

CITTA' DI  
VENEZIA



Direzione Politiche Territoriali  
Direzione Mobilità e Trasporti



*LA mia* **SCUOLA**  
*VA in* **CLASSE A**

**SCELGO**

Cassetta delle attività educative

Rev. 11/04/2016

## Sommario

---

ELENCO ATTIVITÀ IN ORDINE ALFABETICO	4
ELENCO ATTIVITÀ PER GRADO DI DIFFICOLTÀ	6
ELENCO ATTIVITÀ PER FINALITÀ	8
SCHEDE DELLE ATTIVITÀ ESSENZIALI DI PIANO	10

## Elenco attività in ordine alfabetico

<b>ATTIVITA' FACOLTATIVE</b>	<b>TARGET</b> SP = Scuola Primaria SS1 = Scuola Secondaria di 1°
Adotta un'aiuola	SP - SS1
Bike the Track "Bici libera tutti	SP - SS1
Carnevale della bicicletta	SP - SS1
Ciclobus / Bicibus	SP - SS1
Come andavano a scuola i miei genitori	SP
Concorso di comunicazione partecipata	SP - SS1
Crowdfunding	SP - SS1
Facciamo a pezzi la città: nozioni elementari di analisi urbana	SP - SS1
Facciamo a pezzi la strada: nozioni elementari di lessico della mobilità	SP - SS1
Favola "Il semaforo Blu"	SP
Festa dell'albero	SP - SS1
Guerrilla crochet	SP - SS1
Itinero esperienze nel paesaggio	SP
Laboratorio di movimento	SP
La matematica della bicicletta	SS1SP - SS1
La ragnatela della mobilità	SP - SS1
La storia della bicicletta	SP - SS1
Luci e suoni dell'auto pattuglia	SP
Mai a terra	SP - SS1
Mercatino della bicicletta	SP - SS1
Metrominuto	SP - SS1
Multa morale	SP
Multa rap	SS1
No alle cacche: laboratorio cittadinanza attiva	SP - SS1
Non ti scordar di me	SP - SS1
Occhi amici	SP - SS1
Realizzazione di "un'aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno"	SP - SS1
Scatta in bici – concorso fotografico	SP - SS1
Schieramenti	SS1
Sicuri sulla strada	SP
Spettacolo teatrale "A Ruota Libera"	SP - SS1
Storia collettiva: "Il percorso che vorrei"	SP - SS1
Strade senza barriere	SP - SS1
Un vigile speciale / Il vigile Beppe	SP
Vorrei che il percorso casa scuola ...	SP - SS1

## Elenco attività per grado di difficoltà

ATTIVITA'	GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)
Come andavano a scuola i miei genitori	1
Facciamo a pezzi la strada: nozioni elementari di lessico della mobilità	1
Favola "Il semaforo Blu"	1
Laboratorio di movimento	1
La storia della bicicletta	1
Multa morale	1
Multa rap	1
No alle cacche: laboratorio cittadinanza attiva	1
Luci e suoni dell'auto pattuglia	1
Realizzazione di "un'aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno"	1
Vorrei che il percorso casa scuola ...	1
Sicuri sulla strada	2
La ragnatela della mobilità	2
Metrominuto	2
Non ti scordar di me	2
Schieramenti	2
Sicuri sulla strada	2
Storia collettiva: "Il percorso che vorrei"	2
Carnevale della bicicletta	3
Concorso di comunicazione partecipata	3
Crowdfunding	3
Festa dell'albero	3
La matematica della bicicletta	3
Mai a terra	3
Mercatino della bicicletta	3
Strade senza barriere	3
Un vigile speciale / Il vigile Beppe	3
Ciclobus / Bicibus	4
Guerrilla crochet	4
Occhi amici	4

**ATTIVITA'**

**GRADO DI DIFFICOLTA'**  
(da 1 semplice a 5 molto complesso)

---

"Scatta in bici" concorso fotografico	4
Itinero esperienze nel paesaggio	5
Facciamo a pezzi la città: nozioni elementari di analisi urbana	5

## Elenco attività per finalità

ATTIVITA'	FINALITA' (CM = Comunico / A = Analizzo CV = Coinvolgo / E = Educo / O = Organizzo / I = Incentivo / MP = Monitoro e Premio / R = Regolo)
Strade senza barriere	A
Concorso di comunicazione partecipata	CM
Occhi amici	CV
Scatta in bici	CV
Adotta un'aiuola	E
Come andavano a scuola i miei genitori	E
Favola "Il semaforo Blu"	E
Facciamo a pezzi la città: nozioni elementari di analisi urbana	E
Facciamo a pezzi la strada: nozioni elementari di lessico della mobilità	E
Guerrilla crochet	E
<b>In bici al parco</b>	E
Itinerario esperienze nel paesaggio	E
Laboratorio di movimento	E
La matematica della bicicletta	E
La ragnatela della mobilità	E
La storia della bicicletta	E
Luci e suoni dell'auto pattuglia	E
Mai a terra	E
Metrominuto	E
No alle cacche: laboratorio cittadinanza attiva	E
Realizzazione di "un'aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno"	E
Sicuri sulla strada	E
Schieramenti	E
Storia collettiva: "Il percorso che vorrei"	E
Vorrei che il percorso casa scuola ...	E
Bike the track	I
<b>Crowdfunding</b>	I
Carnevale della bicicletta	O
Ciclobus / Bicibus	O
Festa dell'albero	O

ATTIVITA'	FINALITA' (CM = Comunico / A = Analizzo CV = Coinvolgo / E = Educo / O = Organizzo / I = Incentivo / MP = Monitoro e Premio / R = Regolo)
Mercatino della bicicletta	O
Non ti scordar di me	O
Spettacolo teatrale "A ruota libera"	O
Multia morale	R
Multia rap	R
Un vigile speciale / Il vigile Beppe	R

## **SCHEDE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE** esposte in ordine alfabetico

## Adotta un'aiuola

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni delle scuola primaria e secondaria di primo grado, genitori, negozianti e residenti

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, residenti e negozianti

- Aumentare la vivibilità dei percorsi casa scuola
- Favorire la conoscenza delle persone che vivono il territorio
- Favorire il dialogo intergenerazionale

In classe e nell'intorno della scuola (area di ingresso scolastico – lungo i percorsi casa scuola)

**Creazione di uno spazio verde curato, creato dai ragazzi per abbellire i dintorni della scuola, curato dagli alunni ma anche da alcuni residenti o negozianti in modo che ci sia chi se ne occupa anche d'estate e al contempo aumenti il senso di appartenenza alla comunità**

La presente attività è volta a creare uno spazio urbano condiviso di cui la comunità locale, insieme ai ragazzi della scuola, si prende cura. Può essere una piccolissima aiuola o un intero giardino, a seconda della situazione. L'importante è che si tratti di un'area al di fuori del giardino della scuola e accessibile a persone che non appartengono alla comunità scolastica (residenti o negozianti).

L'attività può iniziare in classe, piantando dei semi e facendo crescere le piantine, che poi una volta pronte potranno essere piantate nell'aiuola, oppure può essere svolta direttamente con piantine già grandi.

E' importante chiedere le necessarie autorizzazioni al Comune prima di effettuare la piantumazione ed accertarsi, se il luogo non è in sicurezza, che i vigili predispongano le necessarie misure per permettere ai ragazzi di lavorare sull'aiuola in tranquillità.

Nella giornata di preparazione dell'aiuola si fanno le seguenti attività:

- sopralluogo nell'area identificata per verificare che non vi siano oggetti pericolosi (pezzi di vetro, siringhe ecc.): gli insegnanti scelgano se fare quest'attività da soli o coi ragazzi secondo il proprio stile educativo
- il suggerimento è quello di far indossare dei guanti da giardino ad alcuni ragazzi che "perlustreranno accuratamente la zona", definendo delle regole in caso si trovino oggetti pericolosi (per esempio ad ognuno viene dato un fischietto da usare se ciò avviene, ma non possono toccare gli oggetti, oppure possono prenderli solo se non sono pericolosi – lattine, o pezzi di plastica ecc.).

Con i bambini della scuola primaria, prima di piantare, si può giocare a mimare la vita della piantina. L'insegnante dà le seguenti istruzioni:

*"Ci mettiamo tutti in cerchio. Immaginiamo di essere un semino, perciò ci rannicchiamo, come un semino. Ma il semino non può vedere niente perché sta sotto terra, quindi chiudiamo gli occhi. Fa un po' freddo qui sotto. Non c'è mai il sole. Ma in realtà sappiamo che quando si sente un po' di teporino, è arrivato. Però adesso è inverno, c'è la neve sopra di noi, e noi battiamo i denti. Poi finalmente viene un po' di calduccio, la primavera, e noi possiamo rilassarci un po' e possiamo anche alzare la testa, e fare capolino, fuori dalla terra. Sta spuntando la piantina, e ora vediamo il sole, e quindi possiamo aprire gli occhi..."*

Si continua con la pianta che cresce sempre di più. Si possono far crescere le foglie, attaccando alle dita dei bambini (ai rami degli alberi) i guanti che poi useranno, un paio ciascuno. Qualche fiore avrà forse bisogno di sostegno, e allora gli metteremo vicino la pala che servirà a dissodare il terreno, o il rastrello per togliere le foglie ecc.

Alla fine si può chiudere l'attività, dicendo: *"Ogni piantina è diventata molto bella, così tanto che tutti i passanti le guardano, e finalmente capiscono che si debbono prendere cura di loro"*.

Ci si fa un applauso, e ci si mette al lavoro!

- pulire dalle erbacce e dissodare un po' il terreno
- prendere le piantine e prepararle
- piantumazione
- dare un po' di acqua (non troppo, spiegare ai bambini che le piante in troppa acqua "affogano")
- costruire con legnetti o altro dei cartellini (che resistano alle intemperie) in cui si scrive il nome della pianta, e altre indicazioni ad esse riferita
- costruire un recinto (eventualmente) e colorarlo
- preparare un divieto per i cani (se lo si ritiene opportuno)
- fare un calendario per la cura
- trovare qualcuno che si possa prendere cura della piante anche durante le vacanze (questo può essere fatto anche coi ragazzi, andando a chiedere ai negozianti nelle vicinanze)
- dare un nome all'aiuola (e preparare un cartello apposito, magari sul legno o comunque in modo che possa resistere alle intemperie).

Alla fine, per creare affezione tra gli alunni e l'aiuola si possono fare dei giochi intorno all'aiuola quali dei girotondi rituali, cantare in cerchio ecc.

### STRUMENTI / UTENSILI

Piante e fiori, attrezzi da giardino per piantare, guanti per ripulire l'area. Eventuali pennelli e pittura se si vuole colorare il recinto dell'aiuola o preparare un cartello che spiega l'idea progettuale. Legnetti, cartoncini bianchi, colori e porta-badge di plastica sono il modo più semplice per creare il cartellino riferito alle tipologie di piante

**GRADO DI DIFFICOLTA'** (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

**COSTI**

Almeno 25 euro per l'acquisto delle piante e 5 euro per i porta-badge. Il costo dipende comunque dalla dimensione dell'aiuola e dall'eventuale reperibilità di materiale portato dai ragazzi. Possono essere coinvolti nell'iniziativa – in qualità di sponsor – aziende florovivaistiche locali per fornitura/prestito attrezzi e piantine

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

3 ore minimo + il tempo per l'organizzazione ed il reperimento dei materiali. I tempi si dilatano a seconda delle dimensioni del progetto: preparare i cartelli indicativi può richiedere poco o molto tempo a seconda di come si realizzano, idem per le altre attività facoltative come dipingere o costruire la staccionata ecc.

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Prima della piantumazione si consiglia di guardare in internet le caratteristiche delle piante che si intende piantare (o chiedere ad un giardiniere o al vivaio) per essere certi di conoscere come piantarle, come curarle e soprattutto verificare che siano adatte a quel tipo di terreno, esposizione al sole ecc.

In [www.giardinaggio.net](http://www.giardinaggio.net) si trovano molte informazioni su piante loro usi e provenienze, concimi, attrezzi da utilizzare ecc.

Attività "Festa dell'albero", "Guerrilla crochet"

## Bike the track "Bici libera tutti"

Attività proposta da Comune di Venezia

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni e genitori della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

CHI ORGANIZZA: Comune di Venezia

CHI GESTISCE: Comune di Venezia, Mobility manager scolastico e insegnanti della scuola

TUTOR TECNICO: Mobility manager scolastico

CHI PARTECIPA: alunni e genitori

- Sensibilizzazione rispetto i temi della mobilità sostenibile
- Promozione dell'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti durante il tempo libero
- Promozione di gite eco-sostenibili che le famiglie possono fare durante i weekend

Tragitti percorsi durante il tempo libero

**Attività che promuove la mobilità sostenibile dei ragazzi e delle loro famiglie nel del tempo libero durante il week end, attraverso una gara che permetterà alla propria scuola di vincere arredamenti dedicati alla sostenibilità.**

L'attività Bike the Track è un progetto di educazione alla mobilità sostenibile incentrato sui percorsi del tempo libero ed è dedicato ai ragazzi delle scuole medie ed elementari e alle loro famiglie. Durante il tempo libero, spostarsi in modo sostenibile permetterà agli alunni di accumulare biglietti, inserendo all'interno della piattaforma PUMAS, una foto delle proprie gite svolte durante il weekend. Ogni famiglia potrà accumulare biglietti della bici-lotteria per la propria scuola, che potrà quindi vincere i premi in palio che saranno consegnati durante la festa PUMAS a fine anno. Più biglietti della bici-lotteria saranno accumulati dalla scuola, maggiori possibilità avrà di vincere i premi finali.

Il Comune di Venezia verificherà gli inserimenti all'interno del sito al fine di validare le gite caricate; una volta avvenuta la validazione saranno attribuiti i biglietti alla scuola.

La bici-lotteria finale metterà in palio tipologie di premi che permetteranno alle scuole di vincere attrezzature ad uso comune, relative alla mobilità sostenibile, così da aumentarne le dotazioni.

### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Macchina fotografica, bicicletta, trasmissione via internet delle immagini scattate

2

Realizzazione software in sito PUMAS e organizzazione della bici-lotteria finale.

1 anno scolastico

Possibile collaborazione con FIAB attraverso la partecipazione alle gite in bicicletta organizzate dall'associazione.

## Carnevale della bicicletta

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classi terza, quarta e quinta) e della scuola secondaria di primo grado

CHI ORGANIZZA: insegnanti referenti

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario (ma si possono coinvolgere associazioni come Fiab, Legambiente e/o laboratori di riparazione delle bici)

CHI PARTECIPA: allievi e genitori

- Promuovere l'uso della bicicletta
- Far conoscere i temi della mobilità sostenibile in maniera divertente

Cortile scolastico e immediato intorno della scuola

**Laboratorio di trasformazione delle biciclette in cui i ragazzi si possono sbizzarrire nell'inventare modi eccentrici per far notare/abbellire/modificare la propria bicicletta ed in questo modo stupire gli altri durante la successiva sfilata**

Nella giornata del Carnevale della Bicicletta ogni ragazzo viene invitato ad arrivare a scuola con un mezzo di trasporto alternativo all'automobile come ad esempio la bicicletta, il monopattino, ma anche le proprie scarpe vanno bene!

I ragazzi hanno a disposizione del materiale, preferibilmente di riciclo, per trasformare il proprio mezzo di trasporto in un "mezzo fantastico". Gli insegnanti possono eventualmente suggerire un tema, un colore o una particolare tecnica di decorazione per animare maggiormente l'attività.

L'obiettivo è quello di creare affezione e sviluppare forme di "orgoglio" per questi mezzi di trasporto attraverso la personalizzazione insegnando ai ragazzi a prendersene cura. Inoltre i partecipanti stessi hanno a loro volta l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto di pedoni e biciclette (o comunque mezzi di trasporto sostenibili) durante la sfilata finale.

Se non fosse possibile organizzare la sfilata, o partecipare alla "vera" sfilata di carnevale organizzata annualmente dal Comune, i mezzi di trasporto trasformati saranno fotografati e pubblicati sul blog per diffondere comunque il messaggio. Si chiederà alla comunità scolastica di esprimere il proprio consenso attraverso un "voto" o un "commento" fatto nei socialmedia rispetto al lavoro fatto a scuola.

In questa occasione possono essere anche invitati i negozianti delle "ciclo officine" o dei volontari (ad esempio nonni e genitori) ad aiutare tecnicamente i ragazzi nella realizzazione delle loro creazioni.



In più, si può proporre alle famiglie di coloro che non hanno partecipato al laboratorio, ma che sono incuriositi dall'idea, di addobbare la propria bici anche a casa, aiutati dai genitori, da coetanei amici o dai nonni, partecipando poi come gli altri alla sfilata dei mezzi sostenibili o alla photogallery conclusiva

<b>STRUMENTI / UTENSILI</b>	Biciclette e monopattini, scotch, nastri colorati, cartoleria varia, forbici, colla, oggetti di recupero colorati come piume, addobbi, stoffe, cartoni, carta crespa ecc.
<b>GRADO DI DIFFICOLTA'</b> (da 1 semplice a 5 molto complesso)	3
<b>COSTI</b>	Molto contenuti o addirittura nulli se si utilizza materiale di recupero
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	4 ore totali di cui: 2 ore per il laboratorio di trasformazione; 1 ora per la sfilata; 1 ora di riflessione successiva sull'attività da svolgere in classe
<b>PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI</b>	Attività "Bike to School", "Ciclobus / Bicibus", "Decalogo del comportamento del buon ciclista", "In bici al parco", "Mercatino della bicicletta

## Ciclobus / Bicibus

Attività molto nota ed attuata da moltissime organizzazioni ed istituzioni

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Ragazzi di scuola primaria (classi terza, quarta e quinta) e scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico e genitori

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico, insegnanti e genitori

TUTOR TECNICO: USM

CHI PARTECIPA: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di volontariato

- Favorire l'autonomia degli studenti e la sicurezza nei percorsi casa-scuola
- Ridurre l'inquinamento riducendo l'uso dei mezzi meccanici negli spostamenti casa scuola
- Stimolare la socializzazione tra coetanei e intergenerazionale

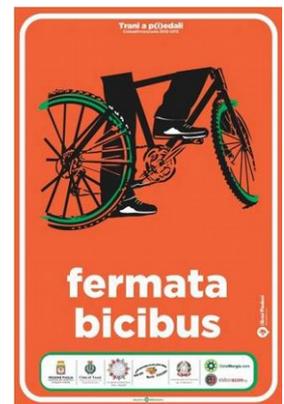
Strade usate per giungere a scuola nel raggio massimo di 500 metri

**Alternativo o integrativo al Pedibus, il Bicibus, letteralmente bus che va in bicicletta, è un esempio di strategia efficace per promuovere la mobilità lenta e sostenibile lungo il percorso casa scuola da parte dei giovani studenti accompagnati da adulti conducenti. Esso è però indicato solo per bambini pratici di circolazione stradale, meglio se attestata dalla Polizia locale nell'ambito dei corsi scolastici sulla sicurezza stradale, e in contesti pianeggianti**

Il Ciclobus o Bicibus, come il Pedibus, è un progetto la cui iniziativa può provenire indifferentemente dalle istituzioni scolastiche, dai genitori, dalle associazioni che operano sul territorio di pertinenza delle scuole o dalla stessa istituzione pubblica locale (Comune, Provincia). Esso è indicato però solo per ragazzi, a partire dalla 3ª classe delle primarie, pratici di circolazione stradale, meglio se attestata dalla Polizia locale nell'ambito dei corsi scolastici sulla sicurezza stradale. La stessa procedura proposta per realizzare il Pedibus, con eventuali varianti locali, può essere seguita per realizzare un servizio Bicibus. Ad essa va però aggiunta una specifica campagna preventiva di informazione sulla sicurezza nell'uso della bicicletta per strada, meglio se all'interno di un percorso formativo scolastico guidato dalla Polizia locale che rilasci attestati patentini simbolici ai ragazzi partecipanti. La dotazione di tali attestati deve essere condizione obbligatoria per poter usufruire del servizio. Organizzare un Bicibus nei percorsi casa scuola significa rendere i ragazzi attenti alle regole da rispettare ed al comportamento da tenere in strada. L'istituzione dell'attività volontaria del Ciclobus può essere attuata anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato del territorio ed in particolare con F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus).

**La presente scheda è stata redatta riferendosi principalmente al progetto del Comune di Reggio Emilia ed ai materiali divulgativi del sito del Comune.**

Dal sito è possibile scaricare tutta una serie di documenti operativi essenziali per attuare questa attività: si rimanda allo stesso per gli approfondimenti tecnici.



### COME FUNZIONA

Il Bicibus è un modo sostenibile per andare a scuola, è un "autobus a due ruote" formato da un gruppo di scolari in bicicletta che vanno e tornano da scuola accompagnati da genitori volontari, lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza segnalati da scritte a terra e facilmente individuabili sia dai bambini che dagli automobilisti. Come quelli dei veri autobus e dei Pedibus, i percorsi Bicibus prevedono capolinea e fermate intermedie, opportunamente indicate da cartelli che riportano gli orari di arrivo e partenza. Gli studenti che usufruiscono del servizio si recano con la loro bicicletta lungo il percorso, aspettando al capolinea o alle fermate intermedie i volontari e il gruppo di coetanei, per proseguire in colonna insieme verso la scuola. Nello stesso modo funziona l'accompagnamento al termine delle lezioni.

### COME SI ORGANIZZA

#### 1. Sensibilizzazione e condivisione degli obiettivi

Condividere gli obiettivi e le modalità di realizzazione del progetto con Dirigente Scolastico, insegnanti e genitori; concordare l'organizzazione di incontri/iniziative varie anche con esperti (pediatri, pedagogisti, tecnici, associazionismo ecc.) per sensibilizzare famiglie e colleghi sui temi della mobilità sostenibile e cominciare ad introdurre l'iniziativa. (Il Comune potrà collaborare mettendo a disposizione esperti e relatori)

#### 2. Indagine sugli spostamenti casa-scuola

Distribuire un Questionario indagine a tutte le famiglie per indagare le attuali modalità di spostamento casa scuola. Insieme ai bambini può essere preparato un grafico

di presentazione dei risultati da esporre a scuola. L'indagine andrà ripetuta annualmente per verificare se ci sono stati dei cambiamenti

### 3. Incontri preliminari con i genitori interessati

Organizzare incontri con i genitori interessati per identificare insieme gli itinerari più idonei e che possano coprire il maggior numero di bambini; stabilire le fermate e le tempistiche di avvio del progetto. (Il Comune può fornire la cartografia aggiornata con la georeferenziazione anonima delle provenienze dei bambini della scuola, per l'individuazione dei principali bacini d'utenza della scuola e dei percorsi)

### 4. Preparazione dei percorsi

Possono essere create diverse "linee", da attuarsi lungo i percorsi più sicuri, che potrebbero essere evidenziate mediante una specifica segnaletica, sia orizzontale che verticale, ideata ad hoc e descritta su mappe appositamente tracciate e pubblicate a stampa. Gli studenti stessi, come anche per il Pedibus, possono essere coinvolti nell'ideazione dei percorsi e della segnaletica con attività scolastiche diverse commisurate alla loro età; dotare le fermate degli appositi cartelli. Segnalare al Comune gli eventuali punti lungo i percorsi che richiedono una verifica per motivi di logistica, di arredo (stalli per bici) e di sicurezza

### 5. Volantino informativo e adesione

Predisporre un Volantino informativo e distribuirlo a tutti i genitori, insieme al Regolamento e al Modulo d'adesione da sottoscrivere per presa visione delle regole e delle condizioni di funzionamento. Nel volantino indicare i tempi entro cui riconsegnare i moduli di adesione

### 6. Riunione organizzativa

Convocare un incontro informativo/organizzativo per i genitori dei bambini iscritti e per tutti i volontari che si sono impegnati a contribuire alla gestione del progetto, per rispondere ad eventuali dubbi e perplessità, nonché per organizzare attivamente l'avvio del progetto.

### 7. Turni di accompagnamento

È necessario redigere un piano settimanale di accompagnamento fissando, per ogni giorno della settimana, quali sono i genitori accompagnatori e quali hanno il ruolo di sostituto in caso di impossibilità. Agli accompagnatori viene distribuito il Vademecum dell'accompagnatore, con l'indicazione dei comportamenti da tenere lungo i percorsi

### 8. Dotazione

Per garantire la sicurezza di tutti, i partecipanti (bambini e adulti), devono sempre indossare indumenti ad alta visibilità lungo il percorso (pettorina/giubbino catarifrangente, casco/carrello porta zaino, mantella per la pioggia)

### 9. Assicurazione

Sia i volontari sia i bambini partecipanti devono essere assicurati per danni a terzi (per es. se un bimbo riga una macchina parcheggiata lungo il percorso; volontario e bimbo si scontrano e si rompe la bicicletta). I volontari accompagnatori devono essere coperti da apposita assicurazione per gli infortuni occorsi durante lo svolgimento del servizio di accompagnamento.

IMPORTANTE - I bambini sono coperti dall'assicurazione scolastica. È necessario verificare annualmente che la stessa copra anche il rischio in itinere.

### 10. Iniziative ed eventi

E' quanto mai opportuno organizzare diverse iniziative – specifiche della scuola - a sostegno del progetto, come per esempio una festa di inaugurazione in occasione del primo viaggio, la consegna di attestati di partecipazione a tutti i bambini iscritti, la premiazione dei ragazzi che hanno frequentato di più ecc.

#### IL DECALOGO DELL'UTENTE DI BICIBUS

1. Indossare la pettorina catarifrangente e il casco a norma in modo corretto e tale da non potersi staccare in caso di impatto; dopo una caduta il casco perde di efficacia perciò va cambiato
2. Usare obbligatoriamente le piste ciclabili se presenti, o i percorsi segnalati dai conducenti adulti. In caso di assenza di segnaletica a terra riservata attenersi scrupolosamente alle disposizioni dei conducenti guida
3. Durante la marcia, e anche nell'attraversamento delle rotonde stradali, tenere rigorosamente la destra della carreggiata
4. Non fare manovre brusche o cambiare all'improvviso direzione. In ogni caso presegnalare le proprie intenzioni avvisando con il campanello e con opportuni movimenti del braccio verso la direzione cui si vuole svoltare
5. Non GIOCARE assolutamente con la bicicletta, ossia: non procedere a zig zag / non esibirsi su di una sola ruota o con altre acrobazie pericolose per se e per gli altri / non guidare senza mani o con una sola mano
6. Non usare cellulari o indossare cuffiette e auricolari
7. Procedere lungo la carreggiata sempre su una unica fila, non viaggiare affiancato ad altri velocipedi in doppia o tripla fila
8. Usare gli attraversamenti ciclabili o, in loro assenza, scendere e attraversare a piedi sulle strisce zebra per poi eventualmente inforcare nuovamente la bicicletta
9. La bicicletta deve essere equipaggiata con: pneumatici in buone condizioni non usurati / specchietto retrovisore / freni (sia anteriore che posteriore) / campanello / luci, che devono essere funzionanti nei casi di scarsa visibilità (nebbia, foschia), altrimenti la bicicletta deve essere condotta a man. In particolare la bicicletta deve essere dotata di: un fanale anteriore a luce bianca o gialla posto ad almeno 30 cm dal suolo; un fanale posteriore a luce rossa posto ad non più di un metro da terra; catadiottri o pezzi di plastica gialli e rossi che riflettano la luce che su di essi viene proiettata dai fari delle automobili, posti ad un massimo di 90 cm; catadiottri gialli sui pedali
10. Tenere la propria bici sempre efficiente: freni aggiustati e tirati, gomme gonfie, campanello efficiente e luci funzionanti

#### STRUMENTI / UTENSILI

Pettorina catarifrangente, eventuale mantellina impermeabile visibile, segnaletica stradale verticale dedicata e fantasiosa, segnaletica stradale orizzontale, eventuali gadget, adesivi, distintivi ecc.

#### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

4

#### COSTI

Nessuno

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Almeno 8 ore tra incontri di coordinamento, visite e sopralluoghi ecc. + evento lancio

#### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI

<http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/0/0FD2FA4447860A19C125779A0035C81D?>

**CONTATTI UTILI**

opendocument&FROM=Trnbzn3

<http://fiorillo.blogautore.espresso.repubblica.it/2013/11/29/e-meglio-lo-scuolabus-o-un-bus-che-fa-scuola/>

Un'attività che può essere collegata a questa è l'evento, organizzato da FIAB, **Bimbibici**:

[http://www.amicidellabicietta.org/spip/spip.php?article697&var\\_recherche=bimbibici/](http://www.amicidellabicietta.org/spip/spip.php?article697&var_recherche=bimbibici/)

Altre attività "Bike to School", "Decalogo del comportamento del buon ciclista", "In bici al parco", "Sicuri sulla strada"

## Come andavano a scuola i miei genitori

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni, genitori e nonni

- Coinvolgimento dei genitori sui temi dell'autonomia e della mobilità sostenibile

In classe e a casa

**Si tratta di una modalità per far riflettere i ragazzi insieme ai genitori sull'importanza del percorso casa scuola**

Semplice elaborato che può essere svolto come tema o come disegno in cui i ragazzi intervistano, sotto la guida dell'insegnante, i propri genitori o nonni per capire come loro andavano a scuola e cosa accadeva durante il percorso (conoscenza dei compagni di scuola, della città, racconti di avventure e disavventure).

E' un modo per capire le abitudini della comunità, capire la storicità dei comportamenti, far riflettere anche i genitori sulle proprie abitudini di quando erano bambini e su come una mobilità diversa consente la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, apprendimento di regole ecc.

### STRUMENTI / UTENSILI

Nessuno

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Dipende dall'elaborato scelto: circa un'ora di redazione dell'elaborato (a casa) + il tempo di commento in aula (variabile)

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "La storia della bicicletta", "Questionario genitori / ragazzi"

## Concorso di comunicazione partecipata

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classe quarta e quinta) e secondaria di primo grado; genitori, negozianti e residenti

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico e insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni e genitori

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile

In classe e nei dintorni della scuola

**Tramite un concorso per creare prodotti "pubblicitari" sulla mobilità sostenibile, i partecipanti avranno modo di condividere e assimilare gli obiettivi del progetto, sensibilizzando contemporaneamente la comunità scolastica e altri cittadini sulle tematiche in oggetto**

Una campagna di comunicazione partecipata ha la caratteristica di avere un impatto importante e diretto sui soggetti target, dettato dalla partecipazione attiva nell'elaborazione dei prodotti comunicativi: si veicola un'informazione approfondita e si stimola una riflessione profonda. Perciò i ragazzi, cercando modalità per sensibilizzare altri giovani e le famiglie, saranno i primi ad essere sensibilizzati in maniera profonda sulle tematiche relative alla mobilità sostenibile nei percorsi casa scuola.

Tale tipologia di sensibilizzazione è estremamente efficace nell'impatto, perché non elabora un unico strumento di comunicazione, bensì un'ampia gamma, che può essere ripresa da altri mezzi di informazione che a loro volta diventano una cassa di risonanza per il progetto.

Usa un linguaggio fortemente contestualizzato ed elaborato "a misura" della comunità scolastica che lo produce. Inoltre si tratta di un modello già sperimentato in molti altri contesti e facilmente replicabile.



Come si svolge :

- Il Mobility manager scolastico prepara un bando di concorso, a cui possono partecipare i singoli alunni insieme alle proprie famiglie, finalizzato alla definizione di una campagna pubblicitaria per comunicare il tema della mobilità sostenibile (ideazione del prodotto di comunicazione)
- Caratteristiche chiave del concorso :

I partecipanti devono preparare un elaborato efficace per sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile nei percorsi casa scuola (percorsi casa scuola sicuri, uso di mezzi di trasporto non inquinanti, autonomia dei ragazzi, spazi pubblici a misura di ragazzo ecc.);

Gli elaborati possono essere realizzati con diversi tipi di strumenti (disegni a mano libera, prodotti grafici elaborati al computer, filastrocche, poesie, brevi testi max 80 parole, fotografie, video-spot ecc.

Ovviamente nel bando si devono prevedere anche altri elementi, quali giuria, premi, scadenza del bando, modalità di consegna ecc.

- Ai prodotti deve essere data grande visibilità, perciò l'ideale è realizzare una mostra che possa essere visitata dai genitori e dalle famiglie. Se lo si ritiene opportuno, è possibile anche inserire un meccanismo di voto da parte delle famiglie
- Infine si dovrebbe richiedere un partenariato con un giornale locale o una televisione per diffondere il messaggio che vince. Oltre alla comunicazione tramite il sito del Piano, ciò può essere fatto anche attraverso il sito del Comune, chiedendo alla propria municipalità di stampare alcuni manifesti da appendere nei negozi che accettano di aderire, pubblicizzando tramite facebook o altri social network ecc.

### STRUMENTI / UTENSILI

Materiali per realizzare la mostra (pannelli, scotch, puntine, ecc.)

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

### COSTI

Eventuali costi di stampa di manifesti e locandine (facoltativi)

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 mese

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Per approfondire le tematiche della comunicazione partecipata si consiglia il libro: *La comunicazione partecipata. Narrare l'azione pubblica coinvolgendo i cittadini* di Stefano Sepe e Ersilia Crobe, Luiss University Press.

Attività "Crowdfunding"

## Crowdfunding

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e l'intera comunità scolastica

CHI ORGANIZZA: la scuola, oppure un comitato ad hoc, un'associazione locale, il comitato genitori

CHI GESTISCE: coloro che organizzano, gestiscono anche l'attività

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: il comitato genitori della scuola è fondamentale

Raccogliere fondi per attuare un'iniziativa sul tema della mobilità sostenibile

Edificio scolastico, cortile scolastico

**Quest'attività permette di raccogliere fondi attraverso l'impegno di tanti soggetti, che "investono" nell'iniziativa che si vuole realizzare. E' uno strumento per superare in maniera collettiva la difficoltà rappresentata dalla mancanza di fondi per effettuare attività particolari, che non possono rientrare nel budget della scuola**

Il crowdfunding è un modo collettivo per ottenere sostegno economico per un'iniziativa. A seguito di una campagna di raccolta fondi, alcune persone mettono in comune le loro risorse via internet, per sostenere gli sforzi avviati da altre persone o organizzazioni. Crowdfunding è usato nel sostenere una vasta gamma di attività, tra cui progetti sociali, educativi, artistici, campagne di sensibilizzazione, film o sviluppo di software liberi, anche progetti di ricerca scientifica vengono sostenuti attraverso questo strumento. L'educazione ad uno sviluppo sostenibile può essere sostenuta attraverso il crowdfunding.

Il crowdfunding convince le persone a dare una piccola donazione compresa tra i 10 o 50 euro, o forse di più, a sostegno di una iniziativa o progetto specifico. Se si riesce ad attirare un gran numero di donatori, si possono raccogliere somme importanti.

Si tratta di una raccolta fondi realizzata tramite i social media, ed è possibile grazie alla proliferazione di siti web appositi.

Si usano due modi di finanziamento:

- "Tutto o niente": La maggior parte delle piattaforme richiedono che l'obiettivo dichiarato (per esempio raccogliere 5.000 euro) venga raggiunto prima che possano essere utilizzati i fondi. Se l'obiettivo non viene raggiunto, i fondi raccolti sono rimborsati per intero, a volte meno una commissione carta di credito se è stata usata questa modalità di pagamento.
- "Keep it all": altre piattaforme consentono di usare i fondi anche se non vengono raggiunti gli obiettivi.
- 

### Come si usa crowdfunding?

- Definire il progetto con obiettivi mirati e specifici, ciò rende più facile sviluppare la fiducia dei potenziali sostenitori. Prima di iniziare, consulta tutte le parti interessate, per capire le loro idee ed evitare grandi cambiamenti lungo il percorso
- Ricerca la piattaforma che desideri utilizzare. Le piattaforme italiane che possiamo consigliarvi sono: <http://www.eppela.com/ita/repubblicascuola> per le scuole medie, <http://schoolraising.it> per tutte le scuole.
- Imposta i tuoi obiettivi di finanziamento. Determinare quanti soldi servono per realizzare il progetto. Un bilancio accuratamente studiato e pensato, non solo aiuta a impostare gli obiettivi di finanziamento, ma anche ispira fiducia nei sostenitori
- Scegli i premi. I premi offrono un modo per mostrare gratitudine a coloro che contribuiscono e permette di creare un legame più forte con il progetto proposto. Essi sono un ricordo tangibile per la partecipazione. I migliori premi sono unici, pertinenti e desiderabili. Tale ricompensa può consistere in ringraziamenti personalizzati via e-mail per chi versa 5 euro, ad un biglietto chilometrico del treno per Venezia, per esempio (per chi versa 15 euro) o al buono per il noleggio di una bicicletta per farsi un giro nelle isole della laguna di Sant'Erasmo o Lido di Venezia (per chi versa 50 euro), o a al biglietto di ingresso ad un museo o ad uno spettacolo (per chi versa 100 euro).
- Crea un video. Un video della campagna è il miglior modo di creare un legame umano con i sostenitori. Le campagne che usano i video raccolgono il doppio dei fondi di quelle senza
- Costruisci la pagina della campagna e promuovila. Avere un piano di promozione ben congegnato offre la possibilità di mettere insieme le idee di tutti i partner, toglie stress una volta che la campagna entra nel vivo. E' importante decidere quanto spesso promuovere la campagna per ciascun gruppo attraverso ogni mezzo (mail ai giornali locali 1 volta ogni 4 settimane, scritta fuori dalla scuola all'inizio e alla fine della campagna di raccolta fondi, comunicazione ai ragazzi attraverso avviso 1 volta all'inizio e dopo 1 mese per dire a che punto siamo) Serve anche impostare un calendario con il promemoria per assicurarsi di seguire quanto deciso. Crea elenchi di e-mail, link dal tuo sito web, banner pubblicitari su siti amici, comunicazioni su newsletter e social media. Considera se è opportuno creare un Evento Facebook. Sfrutta la stampa: il crowdfunding è un argomento affascinante per molti spettatori, cerca di scrivere un comunicato stampa e di entrare in contatto con i media interessati a condividere la tua storia
- School Raising è una piattaforma all-or-nothing: se non si raggiunge la cifra minima stabilita, tutte le offerte alla scuola vengono restituite.

### STRUMENTI / UTENSILI

Computer e Internet, conto PayPal, videocamera e programma per l'editing sono ottimi strumenti, ma non indispensabili

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

<b>COSTI</b>	Le ricompense per i finanziatori (potrebbero essere in parte contemplate all'interno del budget richiesto)
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Da 1 a 3 mesi
<b>PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI</b>	<a href="http://www.greenfunder.com">http://www.greenfunder.com</a> è un sito web che supporta progetti sullo sviluppo sostenibile Attività "Green mile / Miglia verdi", "Mercatino della bicicletta"

## "Facciamo a pezzi la città": nozioni elementari di analisi urbana

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: l'insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica (che può coinvolgere sponsor, Ordini professionali)

CHI PARTECIPA: alunni

- Accrescere le conoscenze lessicali dello studente mediante l'apprendimento di nuove parole legate ad una materia apparentemente solo tecnica ma in realtà largamente utilizzata nella vita di tutti i giorni
- Accrescere le capacità di visualizzazione e rappresentazione grafica dello studente
- Accrescere il senso di appartenenza dello studente con la propria città ed in particolare con il proprio quartiere (con particolare focus sull'area della scuola che frequenta)
- Accrescere la sensibilità ambientale dello studente
- Accrescere il senso civico dello studente: impara a conoscere che esistono delle norme che regolano la trasformazione della città e che è necessario rispettarle, ma anche come utilizzarle a vantaggio proprio e della collettività

Percorso casa – scuola, edificio e cortile scolastico

**Quest'attività prevede che gli studenti smontino pezzo per pezzo la città – ovviamente in senso metaforico – ossia analizzino gli elementi che la compongono (strade, piazze, quartieri, sistemi della mobilità, parchi, verde urbano, piani urbanistici ecc.) per poi rimetterli al loro posto dopo aver acquisito una conoscenza e capacità di analisi di base del territorio in cui vivono**

L'attività educativa prevede una crescita graduale (da distribuire nell'arco degli otto anni di scuola) nell'acquisizione delle nozioni elementari in materia di analisi urbana. L'attività educativa potrebbe essere condotta in partecipazione con gli ordini professionali, in particolare (ma non esclusivamente) con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia per gli aspetti architettonici ed urbanistici e con quello degli Agronomi per le parti relative agli aspetti del verde urbano. Il personale degli uffici tecnici del Comune (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e ambiente) potrebbe parimenti essere coinvolto così come personale delle Ditte private (del settore delle costruzioni e del verde) che in quel momento hanno in corso degli appalti per il Comune: potrebbero dedicare un'ora del loro tempo ad accompagnare gli studenti nei cantieri o dare supporto tecnico nelle attività del corso.

#### CLASSE I ELEMENTARE: MODULO DI 3 ORE

Tema: la mobilità. Imparo come si chiamano le parti che compongono la città e che funzione hanno con particolare riferimento ai luoghi del movimento (pedone e mobilità in generale).

Alcuni esempi di vocaboli che potrebbero essere trattati in questo modulo: strada, marciapiede, pista ciclabile, pedone, pedonale, segnaletica stradale verticale ed orizzontale, sicurezza stradale ecc. Materiali con cui sono fatti, arredi urbani che li completano.

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazioni per lo studente: elenca il luogo che ti piace di più, quello che ti piace di meno, quello che non capisci e poi disegna uno dei tre. Ottenimento del patentino del pedone
- Materie potenzialmente coinvolte: italiano, geografia, educazione motoria, educazione all'immagine

#### CLASSE II ELEMENTARE: MODULO DI 3 ORE

Obiettivo specifico: lo stare assieme. Imparo come si chiamano le parti che compongono la città e che funzione hanno con particolare riferimento agli spazi aperti pubblici dello stare assieme, quali piazze e parchi.

Alcuni esempi di vocaboli che potrebbero essere trattati in questo modulo: piazza, slargo, parco pubblico ecc. Materiali con cui sono fatti, arredi urbani che li completano.

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazioni per lo studente: elenca il luogo che ti piace di più, quello che ti piace di meno, quello che non capisci. Disegna uno dei tre
- Materie potenzialmente coinvolte: italiano, geografia, educazione motoria, educazione all'immagine.

#### CLASSE III ELEMENTARE: MODULO DI 6 ORE

Obiettivo specifico: il verde urbano. Imparo come si chiamano le parti che compongono la città e che funzione hanno con particolare riferimento al verde (parchi, giardini, filari alberati, aiuole, isola di calore, tetti verdi, facciate verdi ecc.).

Alcuni esempi di vocaboli che potrebbero essere trattati in questo modulo: parchi, giardini, filari alberati, aiuole ecc. A cosa serve il verde urbano (estetica, ombreggiamento, contenimento dell'isola di calore, biodiversità). Materiali con cui sono fatti, arredi urbani che li completano.

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazione per lo studente: al termine di una passeggiata per le vie attorno all'ambito scolastico disegna su una mappa predisposta dal docente se hai incontrato alberi, arbusti, aiuole ecc. Durante una passeggiata nel giardino della scuola disegna su una mappa predisposta dal docente la posizione gli elementi vegetali, poi partecipa ad una discussione sulle sensazioni positive e negative che ti hanno suscitato
- Materie potenzialmente coinvolte: geografia, educazione motoria, scienze, educazione all'immagine

#### CLASSE IV ELEMENTARE: MODULO DI 4 ORE

Obiettivo specifico: l'inquinamento in città. Imparo quali sono le principali cause dell'inquinamento urbano e cosa si può fare per eliminarlo.

Alcune tematiche che potrebbero essere trattati in questo modulo: inquinamento dell'aria, acustico, allagamenti, isola di calore ecc.

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazioni per lo studente: rappresento su una mappa predisposta dal docente i percorsi che compio più spesso (casa-scuola, casa-luoghi delle attività extrascolastiche ecc.) e indico il mezzo con cui li compio (piedi, bicicletta, autobus, tram, treno, automobile). Rifletto sulla possibilità di attuare una mobilità alternativa ed eventualmente più sostenibile. Durante l'uscita scatto delle fotografie ed in classe, con il software Photoshop, ritocco le immagini per riportare gli eventuali elementi non corretti (es.: automobile parcheggiata sul marciapiede) ad una soluzione ottimale
- Materie potenzialmente coinvolte: scienze, educazione all'immagine, informatica.

#### CLASSE V ELEMENTARE: MODULO DI 6 ORE

Obiettivo specifico: primo esperimento di analisi urbana. Iniziare ad individuare le situazioni o i comportamenti positivi e negativi che interessano gli elementi studiati nei precedenti 4 moduli.

- Supporti: fotografie
- Esercitazioni per lo studente: cosa c'è che non va in questa fotografia? Un percorso di educazione fatto per fotografie. Le fotografie da analizzare riguarderanno i temi trattati con particolare focus sulla mobilità urbana ed il verde. Possibilità di utilizzare il software Photoshop per ritoccare l'immagine e portarla a rappresentare la situazione ottimale
- Materie potenzialmente coinvolte: educazione all'immagine, informatica.

#### CLASSE I MEDIA: MODULO DI 8 ORE

Obiettivo specifico: il trasporto pubblico. Imparo quali sono i mezzi di trasporto pubblico (o privato ma di servizio pubblico) della mia città.

Conosco i mezzi pubblici della mia città e come funzionano. Grazie ad esempi di altre città, imparo che ci possono essere ulteriori tipologie di mezzi pubblici, più o meno insolite, più o meno ecologicamente sostenibili. Concetto di nodo di scambio intermodale tra diversi tipi di mobilità.

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazioni per lo studente: fotografo le fermate dell'autobus nelle quali sosto abitualmente e ne valuto gli aspetti positivi e negativi, quindi progetto (posso utilizzare varie tecniche di rappresentazione) la mia fermata dell'autobus ideale (anche in relazione agli orari di passaggio dei mezzi). Individuo un potenziale nodo di scambio intermodale lungo uno dei percorsi che faccio abitualmente (per esempio quello casa-scuola), lo fotografo e immagino come potrebbe essere migliorato al fine di renderlo più funzionale per lo scambio di mobilità (posso utilizzare varie tecniche di rappresentazione). Realizzo direttamente alcuni elementi che possano abbellire gli spazi scoperti della mia scuola o dell'immediato intorno (es.: panchine, paracarri di protezione, segnaletica ecc.)
- Materie potenzialmente coinvolte: educazione tecnica, arte

#### CLASSE II MEDIA: MODULO DI 8 ORE

Obiettivo specifico: i percorsi della mobilità e della sosta. Approfondimento sui temi della viabilità e degli spazi pubblici (piazze e aree verdi).

Le diverse tipologie di strade che si riscontrano a livello della città e la loro gerarchia. Le zone a traffico limitato e le isole pedonali. Esempi europei di città dove la pianificazione futura prevede che le auto lascino il posto ai pedoni. Le piazze e gli elementi che le compongono (materiali ed arredi). Le aree verdi (parchi, aiuole, viali alberati, siepi, argini fluviali ecc.).

- Supporti: immagini, fotografie, disegni
- Esercitazioni per lo studente: sulla base del disegno di una delle strade nell'intorno dell'ambito scolastico predisposto dal docente individuo gli aspetti positivi e negativi della stessa rispetto alla sua fruibilità e sostenibilità e immagino le soluzioni che potrebbero migliorarne la fruizione. Sulla base del disegno degli spazi esterni scoperti della scuola predisposto dal docente individuo gli aspetti positivi e negativi degli stessi rispetto alla loro fruibilità e piacevolezza e immagino alcune soluzioni che potrebbero migliorarne la fruizione. Realizzo direttamente alcuni elementi che possano abbellire gli spazi scoperti della mia scuola o dell'immediato intorno (es.: panchine, paracarri di protezione, segnaletica ecc.)
- Materie potenzialmente coinvolte: educazione tecnica, arte, informatica.

#### CLASSE III MEDIA: MODULO DI 6 ORE

Obiettivo specifico: gli strumenti urbanistici. Imparo a conoscere le norme che regolano la trasformazione della città (piani urbanistici e regolamenti).

Quali sono gli strumenti che regolano la trasformazione della città e chi se ne prende cura. Cosa sono e a cosa servono. Cosa è una cartografia e come si legge (e come la può utilizzare il privato cittadino). Esempi di come la rappresentazione cartografica sia cambiata nel tempo e come viene prodotta oggi, dalle cartografie antiche della città oggetto di studio a quelle più attuali.

- Supporti: cartografie, regolamenti, internet (per imparare a scaricare dai siti ufficiali gli strumenti normativi), visita all'ufficio del Comune che si occupa del settore urbanistica pianificazione del territorio
- Esercitazioni per lo studente: individuo, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, dove si localizzano gli elementi che più abitualmente frequenti (casa, scuola e percorso che compio abitualmente per passare dall'una all'altra) e quali sono le previsioni e norme del piano che li regolano. Propongo all'Amministrazione delle eventuali soluzioni migliorative per il contesto del percorso casa-scuola
- Materie coinvolte: educazione tecnica, geografia, informatica

#### VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL CORSO

Sono previsti dei momenti di valutazione e monitoraggio del corso da parte degli studenti e degli insegnanti con attività ad hoc (relazioni, questionari, disegni) che saranno predisposte dagli insegnanti e commisurate all'età dello studente

#### STRUMENTI / UTENSILI

Strumenti urbanistici, cancelleria per disegnare le mappe, macchina fotografica (o cellulare), strumenti basici di rilievo (cordella metrica o metro), internet

#### GRADO DI DIFFICOLTÀ' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

5 (necessità di coordinamento esterno)

#### COSTI

Partner del corso potrebbero essere gli ordini professionali, in particolare (ma non esclusivamente) l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia per gli aspetti architettonici ed urbanistici e quello degli Agronomi per le parti relative agli aspetti del verde urbano. Il personale degli uffici tecnici del Comune (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e ambiente) potrebbe parimenti essere coinvolto. Il corso potrebbe ottenere supporto tecnico o eventuali sponsorizzazioni da imprese private del settore dell'edilizia e del

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

verde.

L'attività può essere fatta per singoli moduli con le durate sopra descritte per ciascuno

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI  
CONTATTI UTILI**

Attività "Facciamo a pezzi la strada", "Itinerario esperienze nel paesaggio", "Safari"

Per contattare gli ideatori dell'attività: [www.t-zero.it](http://www.t-zero.it)

## "Facciamo a pezzi la strada": nozioni elementari di lessico della mobilità

<b>REQUISITO DI PIANO</b>	<b>OPZIONALE</b>
<b>TARGET</b>	Alunni della scuola primaria (classi terza, quarta e quinta)
<b>ATTUATORI</b>	CHI ORGANIZZA: insegnante in classe CHI GESTISCE: insegnante TUTOR TECNICO: non necessario CHI PARTECIPA: alunni
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile</li> <li>• Imparare ad orientarsi meglio</li> <li>• Conoscere la terminologia riferita alla strada</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	In classe e a casa
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>Attività per permettere ai ragazzi di conoscere le parti che compongono la città, con particolare riferimento alla strada e alla mobilità pedonale</b>
<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	

Presentazione di alcune fotografie delle strade circostanti la scuola: i bambini si divertiranno a riconoscerle. Insieme a loro l'insegnante nomina i vari oggetti presenti: i fiori, gli alberi (magari individuandone la specie), il marciapiede, le automobili, il muretto, il cancello ecc.

Ci saranno però alcune parti che i bambini non sapranno nominare correttamente: che cos'è il "cordolo"? se qualcuno non sa rispondere, si scrive la parola alla lavagna. Dove è il "ciglio della strada"? che cos'è un "dosso"? E le "cunette"? Ecco una lista possibile di elementi della strada che solitamente i bambini non conoscono, ma che vedono nel loro percorso casa scuola:

- carreggiata, corsia, strada promiscua, ZTL (zona a traffico limitato), cuscini berlinesi
- senso unico, isola salvagente, banda sonora stradale, Zona 30, guardrail, carreggiata
- isola pedonale, barriere New Jersey, spartitraffico, parcheggio a spina, a pettine, orizzontale o verticale, zone di sosta.

L'insegnante mostra ai bambini le immagini (precedentemente preparate) relative a ciascuna delle parole che ha fatto emergere. E così si identificano i vari pezzi della strada. Ora tocca ai bambini il compito di disegnare una strada con almeno 5 degli elementi che sono stati studiati. Per ognuno di essi si dovrà anche aggiungere a fianco il nome. L'insegnante può anche creare un gioco tipo "memory" in cui si debbono accoppiare parole con figure, e i bambini possono giocare a gruppi di 5-6 mentre gli altri disegnano, e poi a turno passano il gioco al gruppetto successivo.

Per stimolare ulteriormente i ragazzi si può usare il video di Rai educational che si trova in youtube, che è molto semplice ed efficace nello spiegare i diversi elementi della strada (quelli di base):

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma/seconda-lezione-gli-elementi-della-strada/16849/default.aspx>.

Da quest'attività l'insegnante può cominciare a introdurre le regole base del comportamento del pedone per strada (o anche delle automobili, così i bambini faranno rigare dritto i propri genitori). Un modo può essere quello di chiedere ai bambini di scrivere delle frasi che contengano le parole appena imparate, facendo degli esempi: nelle ZTL non tutte le auto possono entrare, i pedoni non dovrebbero rimanere a chiacchierare in mezzo alla carreggiata ecc. Quest'attività è consigliabile assegnarla ai ragazzi come "compiti per casa" in modo tale che ci ragionino insieme ai genitori

<b>STRUMENTI / UTENSILI</b>	Connessione a internet e LIM per trovare e mostrare immagini degli elementi e per visionare il video di Rai Educational
<b>GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)</b>	1
<b>COSTI</b>	Nessuno
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	3 ore circa in classe + eventuale lavoro a casa
<b>PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI</b>	Attività "Facciamo a pezzi la città", "Itinerario esperienze nel paesaggio", "Safari"

## Favola "Il semaforo Blu"

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Comunicare il Piano in modo divertente
- Introdurre una riflessione sulle tematiche del Piano

Classe o altri spazi interni alla scuola

**Lettura di una storia suggestiva per introdurre il tema della mobilità**

Una favola per riflettere sulla mobilità, le regole, l'ordine e la fantasia. Un modo per sorridere insieme ed iniziare, o terminare, un laboratorio con gli alunni sulla mobilità sostenibile.

Al termine della lettura, si dà il via ad un momento di discussione con gli studenti sul tema della mobilità.

La storia, tratta dal libro *Favole al telefono* di Gianni Rodari, è la seguente.

*Una volta il semaforo che sta a Milano, in piazza del Duomo fece una stranezza.*

*Tutte le sue luci, ad un tratto, si tinsero di blu, e la gente non sapeva più come regolarsi.*

*"Attraversiamo o non attraversiamo? Stiamo o non stiamo?"*

*Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu, di un blu che così blu il cielo di Milano non era stato mai.*

*In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti strepitavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento e i pedoni più grassi gridavano:*

*"Lei non sa chi sono io!"*

*Gli spiritosi lanciavano frizzi:*

*"Il verde se lo sarà mangiato il commendatore, per farci una villetta in campagna.*

*Il rosso lo hanno adoperato per tingere i pesci ai Giardini.*

*Col giallo sapete che ci fanno? Allungano l'olio d'oliva."*

*Finalmente arrivò un vigile e si mise in mezzo all'incrocio a districare il traffico. Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi per riparare il guasto, e tolse la corrente.*

*Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare:*

*"Poveretti! lo avevo dato il segnale di - via libera - per il cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio."*

Illustrazione di Mariarita Brunazzi degli amici del forum di pinu



### STRUMENTI / UTENSILI

Il testo della favola

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

### TEMPI DI ATTUAZIONE

30 minuti o più, a seconda del tempo che si decide di dedicare alla discussione

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Storia collettiva: il percorso che vorrei"

## Festa dell'albero

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti, eventuale supporto di operatori di Legambiente, se l'attività viene svolta richiedendo il loro supporto

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, insegnanti e genitori

- Aumentare la consapevolezza dell'importanza del proprio contributo nel tutelare la natura ed in particolare gli alberi
- Abbellire il cortile scolastico

Cortile scolastico

**Festa dell'Albero è un progetto di Legambiente rivolto a sensibilizzare la cittadinanza attiva, gli insegnanti, alunni e famiglie, sulla tutela del verde, del territorio e del popolo degli alberi. L'obiettivo primario è la tutela del patrimonio arboreo, la riqualificazione del verde urbano, la valorizzazione degli spazi pubblici, la messa a dimora di nuovi alberi: un gesto concreto per la biodiversità contro mutamenti climatici e dissesto idrogeologico**

La Festa dell'Albero è un'occasione per richiamare l'attenzione di tutti, ma soprattutto dei più giovani, sull'importanza degli alberi e sul loro fondamentale ruolo di polmone verde per la Terra e le città in particolare. Oltre al valore simbolico l'iniziativa propone però anche di offrire alle classi partecipanti l'opportunità di compiere un'azione concreta con la messa a dimora di nuove piante.

Gli alberi costituiscono infatti un elemento indispensabile dell'ecosistema, per combattere i cambiamenti climatici, per ridurre il gas serra per il ciclo della vita e per garantire la sopravvivenza delle specie. Il 21 novembre di ogni anno in Italia si celebra la «Giornata nazionale dell'albero» al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il miglioramento della qualità dell'aria.

La Giornata Nazionale degli Alberi, riconosciuta dalla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 (norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. E' un appuntamento ormai tradizionale per gli italiani, ma che si rinnova e si carica di significati sempre diversi ad ogni edizione. Ogni anno la Giornata è intitolata a particolari temi di rilevante valore etico, culturale e sociale.



si



I ragazzi, attraverso la condivisione di un bene comune, la conoscenza scientifica ed il gioco, imparano a ritrovare quel sentimento di appartenenza con la natura che dà la possibilità ad ogni individuo di sentirsi parte integrante del tutto. In questo giorno particolare si vuole porre l'attenzione su come piccoli gesti d'amore verso l'ambiente possano contribuire a migliorare l'equilibrio ambientale. Si impara a leggere l'ambiente naturale e a riflettere sui rapporti che intercorrono tra l'uomo e il territorio, distinguendo fra gli elementi naturali ed elementi antropici artificiali. Si mettono a dimora nuovi alberi che diano un aspetto più rigoglioso e sano alle nostre città. L'albero utilizza l'acqua, la luce e l'aria per vivere, restituendo all'ecosistema ossigeno, vapore acqueo, humus che rende fertile il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema, quindi ci sembra un buon motivo per piantarlo e per prendersene cura.

L'amministrazione comunale e le scuole che scelgono di dedicare una giornata per la festa dell'albero potranno chiedere la collaborazione dei circoli locali di Legambiente che da tempo sperimentano nelle scuole italiane un metodo di comunicazione ambientale chiaro e completo (si veda l'Opuscolo guida Legambiente per la Festa dell'Albero).

La festa comprende due attività principali: la comunicazione ambientale e la piantumazione di nuovi alberi. La prima in particolare si potrà attuare tramite giochi da fare all'aperto o in classe, attraverso i quali si trasmettono alcune nozioni base ai ragazzi sulla natura e l'ambiente (vedi anche il manuale della Festa dell'albero). La seconda prevede una attività da far svolgere ai ragazzi all'interno del cortile scolastico rivolta alla messa a dimora di alcune piantine di albero.

Come prima cosa occorre studiare le caratteristiche dell'area in cui si vuole inserire l'albero, e quindi decidere quali specie piantumare. Si inquadra il luogo dal punto di vista geografico e climatico, poi la regione, la temperatura e le precipitazioni.

Un operatore comunale, un volontario o ad un insegnante spiega il metodo esatto per mettere a dimora gli alberelli. Ciò è indispensabile per sottolineare il senso collaborativo, per assistere ogni singolo ragazzo nella posa delle piantine e come sussidio "d'ordine". Per buona riuscita delle operazioni e per la futura gestione è innanzitutto necessario scegliere una specie: autoctona, che ben si adatterà all'ambiente scelto per l'impianto. Molto importanti sono anche le dimensioni delle

piantine: sono consigliabili alberi o arbusti di dimensioni modeste, per potere amplificare l'effetto crescita che il bimbo deve apprezzare, e questo è molto più evidente nel caso di piante giovani.

Il momento ideale per piantare è l'inverno, quando l'attività vegetativa della pianta è a riposo; le probabilità di successo sono maggiori ed è possibile utilizzare piante a radice nuda; questo particolare apparentemente banale ha invece una notevole valenza didattica per i più piccoli che hanno poche occasioni di vedere la radici dal vivo

**STRUMENTI / UTENSILI**

Piantine in vaso o con radice nuda e guanti da giardino in tela in numero proporzionato al numero di ragazzi aderenti (almeno 1 per ragazzo), n° 4 vanghe, n° 4 innaffiatoi, n° 4 taniche d'acqua da 10 litri

**GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)**

3

**COSTI**

Possono essere coinvolti nell'iniziativa – in qualità di sponsor – aziende florovivaistiche locali per fornitura/prestito attrezzi e piantine

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Almeno 8 ore tra incontri di coordinamento, visite e sopralluoghi, recupero del materiale necessario + 4 ore di evento finale

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI**

E' una iniziativa che può porre di volta in volta l'attenzione su un determinato aspetto della tutela della natura urbana e anche connettersi con campagne nazionali ed internazionali come la Giornata Nazionale degli Alberi.

<http://www.minambiente.it/pagina/giornata-nazionale-degli-alberi-2014>

<http://www.legambiente.it/contenuti/campagne/festa-dellalbero-2014>

<http://www.legambienteveneto.it/category/campagne/festa-dellalbero/>

Attività "Aiuola comunitaria", "Guerrilla crochet"

## Guerrilla crochet

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi), genitori, personale scolastico

CHI ORGANIZZA: gruppo di genitori e/o insegnanti

CHI GESTISCE: gruppo di genitori e/o insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: gruppo di genitori con i propri figli (inserendo l'attività in un progetto di Street Art è possibile coinvolgere associazioni locali interessate, oppure il comitato di quartiere, le parrocchie ecc.)

- Educare alla bellezza
- Promuovere processi di partecipazione attiva nella valorizzazione delle risorse del territorio
- Promuovere relazioni di comunità e fiducia

Cortile scolastico, percorso casa scuola

**Attività per abbellire i dintorni della scuola e renderli maggiormente piacevoli per i ragazzi attraverso la collaborazione tra genitori, ragazzi ed insegnanti, volta a "colorare" gli alberi, le ringhiere o altro in maniera creativa**

La guerrilla crochet è un'attività informale di arte di strada che si realizza con uncinetto o ferri da maglia. Un gruppo formale o informale di adulti, o adulti con ragazzi, decide il tipo di intervento da fare e lo realizza.

Ci si suddivide i compiti (ciascuno realizza ad esempio 3 strisce a maglia, ma bisogna fare attenzione alle dimensioni, infatti è importante che esse rispettino la circonferenza dell'albero in ogni suo punto, o la sagoma dell'oggetto che si vuole rivestire in modo colorato.

Ci si dà appuntamento in un pomeriggio per lo "Street Art Event" e con ago da lana e filo si cuciono insieme le diverse parti realizzate.

Può essere interessante organizzare dei momenti in cui i genitori si incontrano per realizzare le strisce colorate, potrebbe essere mezz'ora prima dell'uscita dei ragazzi da scuola, in modo tale che gli incontri siano anche un momento di socializzazione tra i genitori, promuovendo così un rafforzamento della comunità scolastica.

I ragazzi delle scuole secondarie di primo grado possono svolgere quest'attività in un progetto più ampio di Street Art, in cui oltre a questo tipo di lavoro si possono usare graffiti, lego per "ristrutturare un muretto" ecc. Tali progetti sono importanti durante la preadolescenza perché attraverso l'uso dell'arte mettono in contatto il ragazzo con il proprio territorio facendo sì che se ne appropri in maniera positiva (non attraverso le scritte sulle panchine), pertanto consente di sviluppare un senso di appartenenza molto positivo, che può essere un primo passo verso la cittadinanza attiva.



### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Lana, ferri, uncinetti, aghi da lana, scala (o altri materiali a seconda di quel che si vuole realizzare)

4

Dipende dal materiale usato e dal tipo di progetto. Si possono usare materiali di scarto (ad esempio della lana vecchia portata dai ragazzi) e in questo caso i costi sono notevolmente abbattuti

2 ore minime per un'attività semplice. Il tempo dipende dal tipo di materiale usato, dal numero di persone coinvolte e dal tipo di progetto che si intende realizzare

<http://www.streetartutopia.com> è un sito dove ci sono tante idee geniali di Street Art.

Attività "Aiuola comunitaria", "Aula nel verde o la stanza dell'ossigeno"

## Itinerario esperienze nel paesaggio

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni e genitori

- Coinvolgere in una prospettiva trasversale le tre aree educative: educazione stradale, educazione scientifica, educazione alla cittadinanza

In classe ed all'esterno in ambito locale (entro il Comune sede della scuola)

**Le itinerario esperienze sono brevi percorsi guidati in contesti del territorio prossimi alla scuola alla scoperta di campagna, giardini, edifici storici, architettura tradizionale e contemporanea, testimonianze archeologiche, paesaggi agrari, parchi. I luoghi stessi sono impiegati come laboratori all'aperto di conoscenza**

Ogni territorio è ricco di diversità ambientali, storiche, architettoniche e paesaggistiche. Tale ricchezza si può scoprire a partire dall'esperienza dell'ESPLORARE come strumento di apprendimento complementare a quello scolastico. Esplorare un determinato territorio vuol dire imparare ad apprendere e a relazionarsi con le cose, con le persone e con la cultura che lo hanno trasformato nel tempo. E' utile per imparare a distinguere tra naturalità ed artificialità, per comprendere che le trasformazioni sono continue e perciò possono essere anche progettate nel presente per migliorare i luoghi, è utile ad allontanare la sensazione di spaesamento e distrazione dalla realtà circostante che porta i ragazzi a sentirsi estranei agli stessi luoghi di residenza, consente di attivare competenze importanti nella vita perché è necessario orientarsi, osservare, riassumere, approfondire, confrontare, leggere, contare, distinguere, competere.

### OBIETTIVI

Acquisire abilità e competenze apprendendo "sul campo" alcuni semplici tecniche di lettura e descrizione di:

- paesaggio, storia del territorio e della sua trasformazione
- insediamento costruito, architettura contemporanea e storica, archeologia
- tecnologia del territorio abitato (i servizi a rete, le linee interrate e aeree ecc.).

L'esplorazione vuole aiutare bambini e ragazzi a:

- conoscere fenomeni e contesti (distinguere differenze ed uguaglianze)
- riconoscere forme, movimenti, odori, colori, dettagli attraverso i 5 sensi
- stimolare l'immaginazione progettuale mediante la quale non si vedono i luoghi solo come sono, ma anche come possono essere e come possono essere stati.

### METODO

- studiare insieme in classe i percorsi da fare tracciandoli su mappe cartografiche da usare poi nell'esplorazione
- favorire la socializzazione prima e durante l'esplorazione
- condurre l'itinerario-esperienza con atteggiamento serendipico, ossia disponibile ad accogliere eventi non previsti e ricercando il senso di dettagli colti in modo estemporaneo
- effettuare una valutazione finale immediata e eventualmente successiva, da parte dei partecipanti con osservazioni e presentazione collettiva di foto e disegni inerenti l'itinerario-esperienza fatta
- anticipare l'eventuale successiva destinazione.

### TEMPI E MODI

Il progetto ha valore se si svolgono almeno due itinerario-esperienze. La durata delle uscite deve essere ridotta e contenuta entro due ore al massimo, per la difficoltà da parte dei bambini più piccoli di seguire un'attività oltre quella durata

### STRUMENTI / UTENSILI

Pettorina catarifrangente, eventuale mantellina impermeabile visibile, eventuali gadget, adesivi, distintivi ecc.

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

5

### COSTI

Nessuno

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Almeno 12 ore tra incontri di coordinamento, visite, ecc. + evento finale

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Bicibus / Ciclobus", "Decalogo del comportamento del buon ciclista", "In bici al parco"

## Laboratorio di movimento

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Favorire la salute psico-fisica dei ragazzi e la loro capacità di muoversi bene e consapevolmente nell'ambiente che li circonda

Cortile scolastico (o palestra)

**Attività di movimento da realizzare in maniera ludica in spazi aperti o comunque grandi abbastanza da permettere alla classe di muoversi liberamente**

I giochi di movimento oltre ad essere importanti per la salute psicofisica dei ragazzi, sono molto importanti dal punto di vista della mobilità, in quanto consentono di:

- sviluppare capacità di coordinamento nei ragazzi
- sviluppare attenzione nei confronti dell'ambiente circostante
- sviluppare i riflessi del bambino
- sviluppare consapevolezza rispetto al proprio modo di muoversi
- imparare a ascoltare i segnali che provengono dall'esterno
- imparare a orientarsi nello spazio
- imparare a muoversi in modo più sicuro.

Ecco alcuni giochi che si possono proporre sono i seguenti.

**UN DUE TRE STELLA!!!!** (adatto alla scuola primaria)

Fatta la conta e trovato "il battitore" il gruppo di bambini si piazza a 10 metri poi gira loro le spalle: attende qualche secondo poi "dichiara" uun..., duu...e... tre stella! girandosi di scatto. Chi viene sorpreso in movimento viene ricacciato in fondo, chi viene pescato due volte è fuori. Naturalmente chi si blocca deve stare immobile fino al momento della ripresa del gioco (il battitore ha tempo fino a 1 minuto per riprendere: quindi può fissare, cercare di far ridere le "statue" (senza toccarle!) Chi "crolla" esce dal gioco.

**IL GUARDO** (adatto a tutte le età)

In passato questo era un gioco molto atletico: ogni concorrente aveva due mattoni e doveva fare un percorso stabilito, stando in equilibrio su di essi senza mai mettere piedi o mani a terra. L'importante non è "chi è più veloce", bensì "chi arriva alla fine del percorso senza cadere dai mattoni". Si può fare anche lentamente. Se non si vogliono usare i mattoni, si può fare il guado con mattonelle di cartone oppure con portavasi di plastica resistente. Trovate il materiale che vi sembra più consono, cercando di usare materiali di riciclo!

**ROBOT**

Ogni ragazzo sceglie un compagno di cui fidarsi. La coppia definisce il proprio "linguaggio robotico silenzioso" (ad esempio: AVANTI: dito tocca la scapola destra INDIETRO: dito tocca la scapola sinistra / A DESTRA: mano tocca braccio destro / SINISTRA: mano tocca braccio sinistro / FERMO dito tocca la testa). Il robot non ha occhi né mente: segue solo le istruzioni, quindi solo uno nella coppia decide dove andare, l'altro esegue. Al via del conduttore ciascuna coppia si muove, come preferisce, evitando gli ostacoli che sono stati posti sul percorso e soprattutto evitando gli altri robot. Ci possono anche essere dei segnali esterni (come ad esempio un fischio fa fermare tutti, due fischi fanno cambiare i ruoli, ecc.). VARIANTE: si può fare anche ad occhi chiusi.

**TERREMOTO**

I giocatori si dispongono sparsi nel campo a gruppetti di tre: quello posizionato al centro del trio sarà l'inquilino e gli altri due, uno alla destra e l'altro alla sinistra rivolti verso loro stessi con le mani passanti sopra la testa dell'inquilino e unite a mo' di casetta, saranno gli "alloggi". Uno o due giocatori devono rimanere senza "alloggio". I giocatori che non hanno trovato compagni per formare una "casetta" attendono accanto al conduttore che vengano impartiti i comandi di cui sotto. Il conduttore dispone di quattro comandi. Gridando: INQUILINI, tutti gli inquilini, solo loro, si scambiano di posto; PARETE DESTRA (SINISTRA), solo i muri di destra o di sinistra (vale la destra o la sinistra dell'inquilino ospitato nella "casetta") si scambiano i posti. TERREMOTO: tutti si scambiano il posto e vanno a formare altre "casette" con il loro bravo inquilino. (Non è vincolante la posizione precedente al comando!). Chi "resta senza alloggio", lo cercherà al turno successivo, cercando di formare la casa, o di essere l'inquilino di uno dei trii che si formeranno

### STRUMENTI / UTENSILI

Per "il guado": mattoni o sostituti

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

1 mese per la preparazione, 1 giorno per la realizzazione

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI  
CONTATTI UTILI**

<http://www.giochibambiniragazzi.it> è un sito dove sono spiegati tanti giochi di movimento attraverso appositi video.

In <http://www.robertoni.it> si trova la sezione "Animazione" ed al suo interno molti giochi di movimento divertenti e non sempre noti

Attività "100 Strade per giocare"

## La matematica della bicicletta

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OGGETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: l'insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Promuovere la mobilità sostenibile attraverso la conoscenza della bicicletta
- Stimolare l'interesse dei ragazzi per la matematica e la fisica attraverso argomenti che li interessano direttamente

In classe

Attività teorica per comprendere il funzionamento del cambio della bicicletta

Come funziona il cambio di una bicicletta?

Il cambio sulla bicicletta permette di passare da un rapporto all'altro. Un rapporto è dato dal numero di denti della moltiplica, detta anche corona, ossia la ruota dentata fissata ai pedali, diviso quello del pignone (formato da diverse ruote dentate fissate alla ruota posteriore).

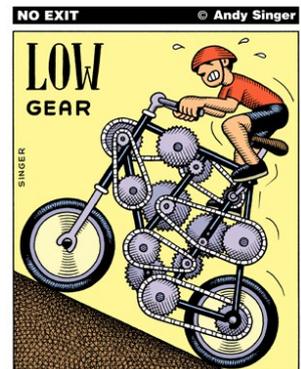
Come si misura un rapporto?

Un rapporto 52 - 13 significa che la moltiplica ha 52 denti e il pignone 13. Poiché la catena vincola tra loro i denti della moltiplica e del pignone, questo vuol dire che a ogni giro dei pedali, cioè della moltiplica, si hanno  $52:13=4$  giri del pignone, cioè della ruota posteriore. Per una ruota di grandezza media (circa 2,14 m di circonferenza) questo corrisponde a  $4 \times 2,13=8,52$  m percorsi.

Con un rapporto più piccolo, per esempio 53:19, si fa meno fatica, ma quanta strada si percorre?

(La risposta è circa 5,86 m)

Nella tabella sottostante è riportato lo sviluppo metrico delle varie combinazioni corona-pignone, ovvero quanti metri la mia bicicletta avanza ad ogni colpo di pedale completo.



	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
22	4,230	3,878	3,579	3,324	3,102	2,908	2,737	2,585	2,449	2,327	2,216	2,115	2,023	1,939	1,861	1,790	1,723	1,662	1,604	1,551	1,501	1,454
24	4,615	4,230	3,905	3,626	3,384	3,173	2,986	2,820	2,672	2,538	2,417	2,307	2,207	2,115	2,030	1,952	1,880	1,813	1,750	1,692	1,637	1,586
26	4,999	4,583	4,230	3,928	3,666	3,437	3,235	3,055	2,894	2,750	2,619	2,500	2,391	2,291	2,200	2,115	2,037	1,964	1,896	1,833	1,774	1,718
28	5,384	4,935	4,555	4,230	3,948	3,701	3,484	3,290	3,117	2,961	2,820	2,692	2,575	2,468	2,369	2,278	2,193	2,115	2,042	1,974	1,910	1,851
30	5,768	5,288	4,881	4,532	4,230	3,966	3,732	3,525	3,339	3,173	3,021	2,884	2,759	2,644	2,538	2,440	2,350	2,266	2,188	2,115	2,047	1,983
32	6,153	5,640	5,206	4,834	4,512	4,230	3,981	3,760	3,562	3,384	3,223	3,076	2,943	2,820	2,707	2,603	2,507	2,417	2,334	2,256	2,183	2,115
34	6,537	5,993	5,532	5,136	4,794	4,494	4,230	3,995	3,785	3,596	3,424	3,269	3,127	2,996	2,876	2,766	2,663	2,568	2,480	2,397	2,320	2,247
36	6,922	6,345	5,857	5,439	5,076	4,759	4,479	4,230	4,007	3,807	3,626	3,461	3,310	3,173	3,046	2,928	2,820	2,719	2,626	2,538	2,456	2,379
38	7,306	6,698	6,182	5,741	5,358	5,023	4,728	4,465	4,230	4,019	3,827	3,653	3,494	3,349	3,215	3,091	2,977	2,870	2,771	2,679	2,593	2,512
39	7,499	6,874	6,345	5,892	5,499	5,155	4,852	4,583	4,341	4,124	3,928	3,749	3,586	3,437	3,299	3,173	3,055	2,946	2,844	2,750	2,661	2,578
40	7,691	7,050	6,508	6,043	5,640	5,288	4,976	4,700	4,453	4,230	4,029	3,845	3,678	3,525	3,384	3,254	3,133	3,021	2,917	2,820	2,729	2,644
41	7,883	7,226	6,670	6,194	5,781	5,420	5,101	4,818	4,564	4,336	4,129	3,942	3,770	3,613	3,469	3,335	3,212	3,097	2,990	2,891	2,797	2,710
42	8,075	7,403	6,833	6,345	5,922	5,552	5,225	4,935	4,675	4,442	4,230	4,038	3,862	3,701	3,553	3,417	3,290	3,173	3,063	2,961	2,865	2,776
43	8,268	7,579	6,996	6,496	6,063	5,684	5,350	5,053	4,787	4,547	4,331	4,134	3,954	3,789	3,638	3,498	3,368	3,248	3,136	3,032	2,934	2,842
44	8,460	7,755	7,158	6,647	6,204	5,816	5,474	5,170	4,898	4,653	4,431	4,230	4,046	3,878	3,722	3,579	3,447	3,324	3,209	3,102	3,002	2,908
45	8,652	7,931	7,321	6,798	6,345	5,948	5,599	5,288	5,009	4,759	4,532	4,326	4,138	3,966	3,807	3,661	3,525	3,399	3,282	3,173	3,070	2,974
46	8,845	8,108	7,484	6,949	6,486	6,081	5,723	5,405	5,121	4,865	4,633	4,422	4,230	4,054	3,892	3,742	3,603	3,475	3,355	3,243	3,138	3,040
47	9,037	8,284	7,647	7,100	6,627	6,213	5,847	5,523	5,232	4,970	4,734	4,518	4,322	4,142	3,976	3,823	3,682	3,550	3,428	3,314	3,207	3,106
48	9,229	8,460	7,809	7,251	6,768	6,345	5,972	5,640	5,343	5,076	4,834	4,615	4,414	4,230	4,061	3,905	3,760	3,626	3,501	3,384	3,275	3,173
49	9,421	8,636	7,972	7,403	6,909	6,477	6,096	5,758	5,454	5,182	4,935	4,711	4,506	4,318	4,145	3,986	3,838	3,701	3,574	3,455	3,343	3,239
50	9,614	8,813	8,135	7,554	7,050	6,609	6,221	5,875	5,566	5,288	5,036	4,807	4,598	4,406	4,230	4,067	3,917	3,777	3,647	3,525	3,411	3,305
51	9,806	8,989	8,297	7,705	7,191	6,742	6,345	5,993	5,677	5,393	5,136	4,903	4,690	4,494	4,315	4,149	3,995	3,852	3,719	3,596	3,480	3,371
52	9,998	9,165	8,460	7,856	7,332	6,874	6,469	6,110	5,788	5,499	5,237	4,999	4,782	4,583	4,399	4,230	4,073	3,928	3,792	3,666	3,548	3,437
53	10,190	9,341	8,623	8,007	7,473	7,006	6,594	6,228	5,900	5,605	5,338	5,095	4,874	4,671	4,484	4,311	4,152	4,003	3,865	3,737	3,616	3,503
54	10,383	9,518	8,785	8,158	7,614	7,138	6,718	6,345	6,011	5,711	5,439	5,191	4,966	4,759	4,568	4,393	4,230	4,079	3,938	3,807	3,684	3,569
55	10,575	9,694	8,948	8,309	7,755	7,270	6,843	6,463	6,122	5,816	5,539	5,288	5,058	4,847	4,653	4,474	4,308	4,154	4,011	3,878	3,752	3,635
56	10,767	9,870	9,111	8,460	7,896	7,403	6,967	6,580	6,234	5,922	5,640	5,384	5,150	4,935	4,738	4,555	4,387	4,230	4,084	3,948	3,821	3,701
57	10,960	10,046	9,273	8,611	8,037	7,535	7,091	6,698	6,345	6,028	5,741	5,480	5,242	5,023	4,822	4,637	4,465	4,306	4,157	4,019	3,889	3,767
58	11,152	10,223	9,436	8,762	8,178	7,667	7,216	6,815	6,456	6,134	5,841	5,576	5,333	5,111	4,907	4,718	4,543	4,381	4,230	4,089	3,957	3,833
59	11,344	10,399	9,599	8,913	8,319	7,799	7,340	6,933	6,568	6,239	5,942	5,672	5,425	5,199	4,991	4,799	4,622	4,457	4,303	4,160	4,025	3,900
60	11,536	10,575	9,762	9,064	8,460	7,931	7,465	7,050	6,679	6,345	6,043	5,768	5,517	5,288	5,076	4,881	4,700	4,532	4,376	4,230	4,094	3,966

L'insegnante può dare a casa il seguente compito:

- compilare la tabella (vedi tabella sottostante già compilata)
- provare varie combinazioni con la propria bicicletta e segnare su un foglio apposito quali sono le sensazioni: quale rapporto è più duro? Quando faccio più fatica? Quando meno? Che cosa cambia in pendenza?

Per esempio, le combinazioni 34 - 17 e 50 - 25, dove si può notare che lo sviluppo metrico è identico, ovvero pari a 4,23 m, producono sensazioni nettamente

diverse: con la combinazione 50 – 25 si ha l'impressione che la pedalata sia più fluida. Perché? L'insegnante di fisica potrà cogliere l'occasione per parlare dell'effetto leva e del braccio di potenza

**STRUMENTI / UTENSILI**

Foglio e penne; bicicletta a casa

**GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)**

3

**COSTI**

Nessuno

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

2 ore in classe + 1 ora a casa

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Per approfondire i concetti di fisica correlati all'uso della bicicletta si consiglia il seguente documento:

[http://www.laureescientifiche.units.it/allegati/scienzaSport/Fisica\\_e\\_bicicletta.pdf](http://www.laureescientifiche.units.it/allegati/scienzaSport/Fisica_e_bicicletta.pdf)

Quest'attività può essere introdotta attraverso la visione della video animazione sulla mobilità sostenibile:

<https://www.youtube.com/watch?v=6ZgrgVbo7j0> realizzata dall'ITER di Torino.

Attività "La storia della bicicletta"

## La ragnatela della mobilità

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnante in classe

CHI GESTISCE: insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile

In classe

**Attività per parlare di mobilità sostenibile in modo giocoso e in forma partecipata**

Dopo aver introdotto il concetto di mobilità sostenibile, i partecipanti si dispongono in cerchio. Il conduttore, che è fuori dal cerchio, dà un gomitolino ad un partecipante chiedendogli di:

- dire una parola che abbia a che fare con la mobilità sostenibile
- tenere un capo del gomitolino e tirarlo a qualcun altro.

Chi riceve il gomitolino, a sua volta, dirà un'altra parola che abbia a che fare, per qualsiasi ragione, con la parola precedente, terrà un lembo del gomitolino e lo tirerà ad un altro.

È importante che ciascuno ricordi la parola detta. Tutti potranno ricevere il gomitolino una o due volte (scegliere in base al numero dei partecipanti: ci debbono essere non più di 30-40 lanci/parole). Quando tutti avranno detto una o due parole si sarà formata la ragnatela.

Nel frattempo il conduttore su un proprio foglio avrà appuntato tutte le parole che compongono la ragnatela, ed avrà inventato una storia che mostri come tutte le cose sono tra loro collegate.

Per esempio se le parole emerse sono Movimento, Bicicletta, A piedi, Macchina, Mamma, Papà, Casa, sorella, Cugina, Elisa, Simpatica, Brutta, Zia ecc. (e ci si accorge che le parole stanno andando in una direzione molto lontana dalla mobilità sostenibile), si può chiedere a chi ha il gomitolino di tirarlo anche ai conduttori e questi "raddrizzano la discussione" inserendo ad esempio la parola Strada prendendo un capo del gomitolino, che li coinvolgerà così anche loro nella ragnatela. Solitamente ciò non è necessario soprattutto se si è dedicato un tempo sufficiente (ad esempio l'ora precedente) a questioni legate alla mobilità, ai mezzi di trasporto, a come ci si sposta nei percorsi ecc.

Quando tutti hanno detto la loro parola (o due), il conduttore può raccontare la storia, per esempio: "Elisa aveva una sorella molto simpatica, ed ogni mattina andavano insieme a scuola con mamma e papà, passavano a prendere la cugina, molto simpatica e partivano per un tragitto breve ma pericoloso. Loro avrebbero voluto andare a piedi, ma la Zia ripeteva sempre: "Non se ne parla proprio, per strada si incontra un sacco di Brutta gente". Elisa era convinta che le cose stessero diversamente: quando per strada era con la mamma incontrava sempre le sue amiche, i vicini ecc. Ma dov'era questa brutta gente? Però di mattina dall'automobile di persone se ne vedevano davvero poche. "Tutti vanno in macchina", ripeteva la cugina...".

Ogni giocatore, quando sente nella storia la parola che aveva pronunciato durante la fase iniziale del gioco, lascia cadere a terra il lembo che rappresenta quella cosa. Alla fine tutti i lembi saranno a terra, dunque la ragnatela sarà caduta.

L'importante, nella costruzione della storia, è far emergere quanto TUTTO È CORRELATO: si ha paura perché ci sono poche persone, ci sono poche persone perché tutti vanno in automobile, si va in automobile perché si ha paura, è un circolo vizioso che si può cambiare con un po' di fantasia.. E questo si può fare nella storia. Per esempio: "Un bel giorno la maestra propone un'attività da fare nel percorso casa, scuola. Si chiama Bike to School. Tutti vengono a scuola in bici per quel giorno. E così Elisa convince i genitori e la zia: si andrà a scuola senza automobile, Bellissimo!! La mamma nota che i bambini sono divertiti, che ci si impiega di meno a venire a scuola in bicicletta, e che in effetti anche a lei conviene. Da quel giorno, quando c'è il sole, tutta la famiglia fa Movimento, o meglio fa Sport come dice sempre papà, già dal mattino. E la zia? E' d'accordo?..."

Altre correlazioni che facilmente si possono far emergere sono:

- strada pericolosa perché ci sono troppe auto – si va in automobile perché la strada è pericolosa
- andare in bicicletta da soli è pericoloso – non si va in bici coi genitori perché "tanto c'è l'automobile" - non si impara ad andare in bicicletta da soli
- molte automobili – inquinamento – andare a piedi o in bicicletta non è piacevole – si va in automobile

Alla fine si può scegliere di chiudere la storia, oppure si può chiedere ai bambini di continuare loro la storia in classe o a casa. Si può anche dare come compito a casa quello di scrivere una storia usando alcune parole assegnate dal conduttore, come ad esempio Traffico, Autobus, Scegliere, Andare a Scuola, Bicicletta, Genitori

### STRUMENTI / UTENSILI

Gomitolino di lana grossa

### GRADO DI DIFFICOLTÀ' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

### COSTI

Nessuno (se si utilizza un gomitolino di lana vecchia o riciclata)

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 ora circa in classe + eventuale lavoro a casa

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Favola: il semaforo blu"

## La storia della bicicletta

Attività di ITER, città di Torino

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Allievi della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: l'insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

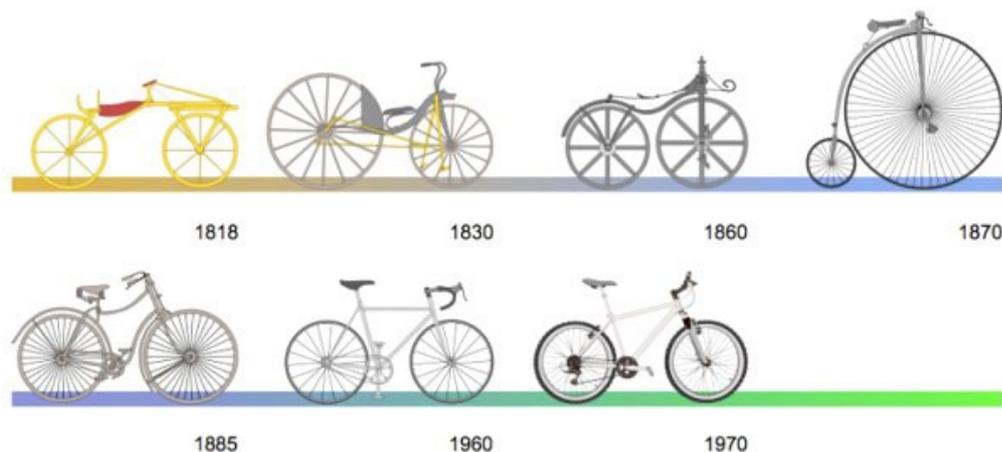
- Promuovere la mobilità sostenibile attraverso la conoscenza della bicicletta
- Stimolare l'interesse dei ragazzi per la storia attraverso argomenti che li interessano direttamente

In classe

Attività teorica per conoscere la trasformazione della bicicletta nel corso della storia

Quest'attività può essere introdotta attraverso la visione della video animazione sulla mobilità sostenibile: <https://www.youtube.com/watch?v=6ZgrgVbo7j0> realizzata dall'ITER di Torino.

Di seguito si riassumono le tappe salienti della storia della bicicletta



### LA BICICLETTA DI LEONARDO

Leonardo da Vinci realizzò il primo disegno compiuto di un mezzo che si può definire "bicicletta", lo schizzo era già completo di tutti gli elementi con i quali ci immaginiamo oggi una bicicletta: pedali, catena, mozzi. Correva l'anno 1490.

### IL CELERIFERO

Per la costruzione "fisica" vera e propria di un mezzo si deve attendere ancora 300 anni. Nel 1791, il Conte De Sivrac costruì un mezzo che battezzò "Célérifère" o celerifero, una sorta di bicicletta interamente in legno, priva di qualsiasi ingranaggio (catena o pedali), persino priva di sterzo. Era l'inizio di questa evoluzione che porterà alle attuali biciclette.

### LA DRAISINA

La Draisina fu costruita 30 anni dopo, dotata di sterzo sulla ruota anteriore, costruita dal Barone Karl Von Drais con un telaio in legno, cerchioni in acciaio, sedile regolabile in altezza e circa 22 Kg di peso.

Quali altri passaggi ci furono oltre a questi? L'insegnante, dopo uno stimolo iniziale dato dalle immagini sopra riportate, assegna ai ragazzi stessi il compito di ritrovare immagini e documenti sulle biciclette di un tempo e la loro evoluzione. Come si chiamava la prima bicicletta italiana? Chi la costruì? ... Sino ad arrivare ad oggi: Che tipo di bici si trovano oggi? Dove si producono? Con quali materiali? Quante se ne vendono in Italia?

### STRUMENTI / UTENSILI

Collegamento ad internet a casa, oppure accesso all'enciclopedia

### GRADO DI DIFFICOLTÀ' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 ora in classe + 2 ore a casa

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Per maggiori informazioni sulla storia della bicicletta si veda [http://it.wikipedia.org/wiki/Storia\\_della\\_bicicletta](http://it.wikipedia.org/wiki/Storia_della_bicicletta)  
Attività "La matematica della bicicletta"

## Luci e suoni dell'auto pattuglia

Attività della PM

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classe terza)

CHI ORGANIZZA: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia e insegnanti

CHI GESTISCE: Progetto Educazione Stradale e Nautica della Polizia Locale di Venezia e insegnanti

TUTOR TECNICO: Polizia Municipale

CHI PARTECIPA: alunni

- Far conoscere l'attività della Polizia Locale ed in particolare il significato delle luci e dei suoni di emergenza
- Illustrazione delle dotazioni dell'autopattuglia

Cortile scolastico

**Attività che consiste nell'illustrare agli alunni le caratteristiche identificative e il ruolo dell'operatore di Polizia Locale con particolare riguardo alle dotazioni del veicolo di servizio (luci, suoni e attrezzature varie)**

L'operatore della Polizia Locale, con l'autovettura di servizio, intrattiene i ragazzi illustrando la propria attività istituzionale. Espone le regole della circolazione difensiva (importanza di farsi sentire e farsi vedere in strada) si sofferma sull'uso delle luci e dei suoni d'emergenza, spiegando loro l'importanza di tali dispositivi. Illustra il significato e le modalità di utilizzo dei CARTELLI STRADALI MOBILI d'incidente stradale, i Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare in caso di RISCHIO CHIMICO (maschere antigas) ed il funzionamento della RADIO di servizio.

Le modalità operative sono le seguenti.

Previo accordo con gli insegnanti referenti l'operatore di Polizia Locale organizza l'intervento:

- arrivo dell'agente con il veicolo di servizio che sarà parcheggiato nel giardino della scuola o in altro spazio disponibile nelle vicinanze di questa
- uscita della classe e disposizione degli alunni attorno all'autopattuglia
- presentazione dell'operatore, spiegazione delle caratteristiche identificative (divisa, fischietto, distintivo di riconoscimento, paletta di segnalazione, berretto con fregio regionale), del ruolo e delle attività della Polizia Locale
- illustrazione delle dotazioni del veicolo di servizio (dispositivi lampeggianti, sirena, altoparlante, display luminoso informativo, radio ricetrasmittente) e delle loro modalità di utilizzo
- illustrazione delle attrezzature di prevenzione e/o sicurezza, da utilizzare in caso d'incidente stradale (cartelli mobili, vernice spray fluorescente, etilometro, pretest ecc.), di rischio chimico (maschere antigas e relativi filtri), nebbia (torce antivento, lampade ecc.)

### STRUMENTI / UTENSILI

Veicolo di servizio della PM

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 - 2 ore

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Sicuri sulla strada", "Occhio al limite!"

## Mai a terra!

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico

TUTOR TECNICO: Comune di Venezia

CHI PARTECIPA: alunni

- Imparare ad aggiustare piccole parti della propria bicicletta
- Sviluppare un buon livello di autonomia della soluzione di piccoli malfunzionamenti della propria bicicletta

Cortile della scuola

**Flashmob durante il quale imparare ad effettuare autonomamente piccole riparazioni nella propria bicicletta.**

L'attività prevede l'organizzazione di un flashmob cioè un assembramento improvviso di un gruppo di alunni nel cortile della scuola, che si dissolve nel giro di poco tempo, con la finalità di mettere in pratica una azione insolita quale quella di effettuare piccoli interventi di manutenzione sulla propria bicicletta.

Pochi giorni prima della data del flashmob, tutti gli alunni della scuola saranno invitati a presentarsi ad una ora precisa nel cortile della scuola. Lì un meccanico specializzato nella manutenzione delle biciclette insegnerà loro come sostituire una camera d'aria di una ruota, oppure come tirare un freno o ancora come rialloggiare una catena.

Una volta acquisita la capacità oggetto del flashmob, tutti i partecipanti nello stesso momento la metteranno in pratica sulla propria bici.

Terminata la prova tutti gli alunni rientreranno velocemente in classe.

### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Bicicletta per ogni studente, kit di manutenzione

3

Costo del meccanico che insegnerà come effettuare le riparazioni, kit di manutenzione per i partecipanti al flashmob.

3 giorni per l'organizzazione dell'attività, 30 minuti per la realizzazione del flashmob

Attività "Scatta in bici!"

## Mercatino della bicicletta

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi), genitori, residenti del quartiere

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti e allievi

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni, genitori, residenti del quartiere

- Promuovere la mobilità sostenibile ed in particolare l'uso della bicicletta
- Favorire la conoscenza delle persone che vivono il territorio promuovendo le relazioni di comunità

Cortile scolastico

**Quest'attività prevede l'istituzione di un evento dedicato alla vendita o allo scambio delle biciclette usate e all'apprendimento delle tecniche di base per la loro manutenzione**

Un'attività per "rimettere in circolo" le biciclette non più utilizzate contribuendo al contempo a far ordine nei magazzini e garage di casa.

Si prevede di istituire, con cadenza annuale, un evento della durata di massimo mezza giornata, che consiste nell'organizzare un mercatino per la vendita e lo scambio delle biciclette usate e delle attrezzature tipo caschetti, porta bimbi, rotelle ecc. purché in buono stato di conservazione. Anche altri mezzi, quali i monopattini ed i pattini usati possono benissimo essere inseriti nell'attività purché anch'essi in buono stato.

L'evento può essere aperto non solo ai frequentatori diretti della scuola (alunni, genitori, insegnanti, personale non docente ecc.) ma anche ai residenti del quartiere, ai parenti ed agli amici, coinvolgendoli e sensibilizzandoli sul tema della mobilità sostenibile.

Inoltre può essere basato solo sullo scambio degli oggetti (baratto) oppure prevedere la possibilità di effettuare una vera e propria vendita/acquisto il cui ricavato andrà non ai privati ma direttamente alla scuola.

Gli insegnanti referenti dell'iniziativa individuano l'area del cortile scolastico (se presente) dove svolgere il mercatino: in caso di bel tempo esso può essere infatti svolto all'aperto, contribuendo a "vivere" il cortile con usi diversi dai soliti. Va anche individuato uno spazio o più spazi all'interno della scuola (aula magna, palestra ecc.) dove poter ripiegare in caso di brutto tempo.

I ragazzi che svolgono l'attività si improvvisano "venditore per un giorno": gestendo – sotto la supervisione dei proprio insegnanti – le varie cose da fare ed in particolare:

- accogliere i mezzi da vendere/regalare e collocarli negli spazi individuati per lo svolgimento dell'attività (i mezzi possono essere raggruppati per tipologia, per fascia d'età di utilizzo ecc.)
- stabilire il valore economico di ogni oggetto ed applicare una targhetta con il prezzo ed il nome del proprietario ad ognuno (sarà bene aver compiuto in precedenza una ricerca per avere un'idea di massima ma corretta del valore di mercato dei mezzi usati)
- aiutare nelle operazioni di scambio / vendita tra gli interessati
- raccogliere, sotto la supervisione degli insegnanti, le somme ricavate dalla vendita e darle all'insegnante referente che le consegnerà all'ufficio mobilità scolastica.

Quanto raccolto rimane nella disponibilità della scuola che potrà impiegarlo per altre attività coerenti con quelle di Piano.

I ragazzi e gli insegnanti impegnati direttamente nella gestione dell'evento si doteranno di un contrassegno (un cartellino appuntato sulla camicia, una fascia colorata al braccio o altro) che ne faciliti individuazione tra i partecipanti.

L'evento va pubblicizzato con un paio di settimane di anticipo e diramato utilizzando vari canali di comunicazione: sito internet dedicato al Piano e della scuola, bacheca degli annunci della scuola, avviso da portare a casa, notiziari locali, social network ecc.

### STRUMENTI / UTENSILI

Biciclette ed attrezzature per la bicicletta usate (porta bimbi, caschetti, rotelle ecc.); pattini e monopattini usati; materiale di cancelleria (fogli di carta, forbici, nastro, scotch, pennarelli, pinzatrice ecc.) per realizzare i cartellini con il prezzo dell'oggetto ed il nome del proprietario; scatola per tenere i soldi raccolti

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

### COSTI

50 € per l'acquisto del materiale di cancelleria

### TEMPI DI ATTUAZIONE

6 ore totali di cui: 4 per l'evento in sé + 2 di preparazione con gli allievi (preparazione contrassegni, assegnazione dei ruoli di "venditore per un giorno")

Carnevale della bicicletta

Nella stessa giornata si può associare un'attività per insegnare a riparare la bicicletta: vari i siti online che insegnano come fare. Quello di FIAB Cicloby: <http://www.cicloby.it/DoctorBike/>.

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Un angolo del mercatino potrebbe essere destinato a "ciclofficina" temporanea appositamente attrezzata. Un volontario esperto di riparazioni (un nonno, un genitore, il titolare di un'officina meccanica ecc.) potrebbe essere invitato a fare delle dimostrazioni di come si riparano i piccoli guasti più frequenti.

Attività "Bike to school", "Bicibus / Ciclobus", "Decalogo del comportamento del buon ciclista", "Green mile / Miglia verdi"



## Multa morale

Tratto dal progetto omonimo di "La città dei Bambini" di F. Tonucci

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti e genitori

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di volontariato

- Imparare a saper distinguere un comportamento positivo da uno negativo nel muoversi per strada e imparare a conoscere alcuni concetti base della mobilità sostenibile e del codice della strada

Esterno, strade perimetrali e/o vicine alla scuola entro raggio 100 metri

**Attività educativa da realizzare in maniera ludica all'esterno della scuola nei punti di attraversamento pedonale e ciclabile e lungo i marciapiedi, rivolta a "multare moralmente" coloro che, a bordo di auto o moto, si comportano senza rispettare pedoni e ciclisti e in barba al Codice della Strada, stando irregolarmente e occupando gli spazi destinati ai pedoni e ai ciclisti**

Il progetto è rivolto ai ragazzi della terza primaria ma può essere esteso fino ai ragazzi della classe quinta.

L'iniziativa ha un carattere essenzialmente positivo, non intende far giocare i ragazzi al "piccolo vigile" ma stimolare gli automobilisti e motociclisti a tenere lungo la strada comportamenti compatibili con la presenza dei bambini. Le multe dei bambini sono state ideate quindi quale strumento educativo nei due sensi: in mano ai ragazzi per protestare contro gli adulti che non rispettano il diritto dei pedoni e dei ciclisti, e quindi anche dei bambini che vanno a scuola e a casa a piedi e in bicicletta, in mano agli adulti come occasione per essi di rivedere comportamenti sbagliati e poco rispettosi dei diritti altrui. Esse rappresentano una forma di protesta simbolica ma realistica e concreta, quindi efficace per i bambini, contro il mancato rispetto del loro diritto di poter usufruire dei marciapiedi e delle strisce pedonali in tutta sicurezza senza incontrare ostacoli.

I bambini devono utilizzare le multe ogni volta che incontrano un mezzo (auto o moto) che sosta modo scorretto occupando spazi pedonali e/o ciclabili e nei casi di abuso degli spazi riservati ai disabili. La matrice delle multe potrà essere poi consegnata ai vigili urbani che potranno intensificare così i controlli nelle vie in cui maggiori sono state le segnalazioni.

L'iniziativa è volta a organizzare uscite con i bambini, accompagnati da insegnanti e genitori e dotati di apposito cartellino di riconoscimento, per le vie del quartiere circostanti la scuola entro un raggio di circa 100 metri, o oltre se le condizioni ambientali lo consigliassero, a caccia di automobili e moto invadenti e di comportamenti scorretti degli adulti per strada. L'attività potrà consentire di rapportarsi con gli ambienti conosciuti che si riscoprono sotto nuove prospettive impadronendosi maggiormente di strumenti comunicativi ed osservativi. La possibilità di ricevere proteste e contestazioni renderà i ragazzi consapevoli della loro capacità di convincimento e gli offrirà l'opportunità di mettersi alla prova, senza perdersi d'animo, nell'arte del convincimento della giustizia della loro azione. L'ottenere in cambio un riconoscimento dell'errore commesso o un cambiamento di comportamento stesso, gli farà sentire l'importanza dell'esempio e dell'educazione civile.

I ragazzi potranno raccogliere le loro esperienze in appositi "diari di bordo" che descriveranno i loro "viaggi" ed i comportamenti riscontrati, quelli che più li hanno colpiti, negli adulti che hanno trovato la "Multa morale".

Le fasi di attuazione possono essere riassunte in:

- individuazione in classe dei comportamenti scorretti assunti dagli automobilisti nei confronti dei pedoni. Per comportamenti scorretti si intende quel genere di azioni che intaccano la libertà e l'autonomia dei pedoni (ad esempio, macchine parcheggiate sui marciapiedi che costringono i bambini a camminare lungo la carreggiata)
- preparazione delle multe morali distinte per genere di comportamento scorretto
- uscita/e in strada, nelle vicinanze della scuola e utilizzo delle multe morali



### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTÀ' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Multe "moralì" in carta o cartoncino, costituite da foglietti di dimensioni 10x15 cm circa da apporre tra i tergicristalli delle auto o sui manubri delle moto o da consegnare in mano, ideate dai ragazzi stessi e realizzate per mezzo stampa xerox, da ritagliare con la forbice.

Tesserino di riconoscimento personale in cartone da appuntare alla giacca del bambino con spilla o molletta metallica

1

Fotocopie e/o stampe a colori o in B/N

1 mese per la preparazione, 1 giorno per la realizzazione

<http://www.lacittadeibambini.org/home.htm>. Attività "Multa rap"

## Multa rap

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Imparare a saper distinguere un comportamento positivo da uno negativo nel muoversi per strada e imparare a conoscere alcuni concetti base della mobilità sostenibile e del codice della strada

Percorsi casa scuola

**Attività educativa da realizzare in maniera ludica dapprima in classe e poi all'esterno della scuola lungo i percorsi casa scuola, rivolta a dare delle multe simboliche a coloro che, a bordo di auto o moto, si comportano senza rispettare pedoni e ciclisti e in barba al Codice della Strada, sostando irregolarmente e occupando gli spazi destinati ai pedoni e ai ciclisti**

Quest'attività va svolta a seguito di un'attività di analisi partecipata nei dintorni della scuola, nel caso in cui si siano rilevati comportamenti scorretti da parte di pedoni, autisti, ciclisti ecc.

Dopo aver evidenziato tale problematica si propone ai ragazzi di intervenire per far capire alle persone che è importante agire diversamente e cambiare i propri comportamenti in quanto danneggiano altri membri della società.

La multa rap è una versione più giocosa della multa morale. Si tratta di uno strumento per far riflettere i ragazzi sulle regole, associando quest'apprendimento con un'azione ludica e riflessiva al contempo, che stimola la produzione scritta, la fantasia e il senso del ritmo.

Per introdurre l'attività, possiamo iniziare ascoltando una canzone, come Pedala di Frank Hi NGR /Sanremo 2014 (<https://www.youtube.com/watch?v=1spVGtWFwyg>)

Chiediamo ai ragazzi se sanno che cosa è il rap? Il rap è la componente vocale della cultura [hip hop](#) e consiste essenzialmente nel "parlare" seguendo un certo ritmo. Spieghiamo lo scopo dell'attività: inventiamo musica rap a tema.

Diamoci inizialmente un tema a piacere, può essere "La bicicletta" e facciamo alcuni esempi (magari anche battendo sul tavolo per fare il ritmo – meglio usare un ritmo semplice inizialmente):

Guardate tutti - la mia bicicletta,  
è tutta scassata -ma per me è perfetta  
va veloce - ma senza esagerare  
e ovunque voglia - mi può portare.

Scriviamo la rima alla lavagna, e chiediamo ai ragazzi di aiutarci a inventare un altro pezzo insieme... se a nessuno viene in mente nulla, ne iniziamo uno noi:

Per tornare a casa - impiego 2 minuti .. Aspettiamo un po' per vedere se qualcuno riesce a fare la rima, se non viene, continuiamo noi:

Mangio qualcosa – e poi tanti saluti  
Prendo la bici – corro da Luca  
Ma ogni tanto – prendo una buca

A questo punto inventiamo un inizio facile che termini in "..are"

E quando qualcuno -voglio andare a trovare...

Dopo un po' di esercizio, si entra nella modalità, e ci accorgeremo che alcuni ragazzi sono velocissimi nell'inventare rime. Ora spieghiamo loro il senso vero e proprio del gioco, ossia inventare delle multe divertenti da consegnare a chi "sgarra" nei dintorni della scuola. Lo scopo è quello di far capire alla persona la nostra richiesta: ossia di cambiare comportamento.

Facciamo un elenco delle situazioni che abbiamo già osservato (carte a terra, sigarette a terra, auto mal parcheggiata, auto che si ferma bloccando la strada per far scendere qualcuno, ecc.)

Dividiamo la classe in gruppetti di 4 e chiediamo a ciascun gruppo di inventare alcune rime rap per multare simbolicamente chi non rispetta le regole.

Usciamo con i ragazzi (possibilmente poco prima dell'orario di uscita) per consegnare le multe rap per la strada. Durante il giro per consegnare le multe si possono anche inventare multe rap ad hoc. Dopo un po' che si lavora con le rime, molti cominciano a inventarne automaticamente altre, e questa parte risulta molto divertente per i ragazzi.

Le regole della strada vengono interiorizzate in modo profondo e si comunica all'esterno che la scuola non è indifferente ai comportamenti dei cittadini.

Al contrario della multa, o per proseguire l'attività (spesso i ragazzi chiedono di ripeterla) è possibile inventare dei "consigli rap" sulla mobilità sostenibile, che si possono pubblicare nella pagina fb del progetto o possono essere scritti sulle lavagne di partecipazione.

### STRUMENTI / UTENSILI

Computer e Internet per ascoltare la musica iniziale, oppure Smartphone collegato a internet

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

1

### COSTI

Nessuno

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

2 ore circa

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI  
CONTATTI UTILI**

Attività "Multa morale"

## Non ti scordar di me

Progetto di Legambiente

### REQUISITO DI PIANO

### OPZIONALE

### TARGET

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

### ATTUATORI

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti, eventuale supporto di operatori di Legambiente, se l'attività viene svolta richiedendo il loro supporto

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, insegnanti e genitori

### OGIETTIVI

- Sensibilizzare sul tema della vivibilità ed accoglienza degli spazi scolastici e sulla loro conformazione a misura di bambino

### AMBITO

Cortile scolastico

### BREVE DESCRIZIONE

**Non ti scordar di me è un progetto di Legambiente concepito come giornata di partecipazione dedicata alla vivibilità degli edifici scolastici: si organizzano insieme alle classi alcuni piccoli lavori di manutenzione. Per un giorno ragazzi, insegnanti e genitori si dedicano insieme a piccoli lavori per rendere più accoglienti e confortevoli i luoghi dedicati allo studio all'interno dell'ambito scolastico: realizzare aiuole fiorite, ripulire l'area antistante la scuola, creare piccoli orti e piantumare alberi e arbusti con l'obiettivo di ripensare gli spazi esterni alla scuola puntando all'accoglienza ed al loro valore ludico e gioioso**

### MODALITA' OPERATIVE

Il progetto rappresenta un'occasione per migliorare la vivibilità della scuola, confrontarsi sui temi ambientali, promuovere il senso civico e la consapevolezza di appartenere ad una collettività dove è responsabilità di tutti rispettare e prendersi cura degli spazi comuni e pubblici. Si tratta di una iniziativa che occupa una o più giornate in cui bambini, insegnanti, genitori e volontari uniscono le proprie forze per raggiungere un obiettivo comune di bellezza e funzionalità.

A seconda delle necessità, ogni scuola personalizza gli interventi da realizzare e può concludere l'iniziativa trasformando la scuola in luogo di festa e di divertimento.

Oltre alla piccola manutenzione di spazi ed edifici si può quindi allestire targhe con il nome delle essenze arboree presenti nel giardino, creare piccole serre e recintare orti e aiuole con staccionate in legno colorate, allestire bancarelle per lo scambio di giocattoli e libri in buono stato, realizzare murales sul tema della biodiversità sulle pareti dell'istituto, pulire e sistemare i sentieri di giardini pubblici vicini alla scuola.

Ai consueti interventi di manutenzione, pulizia e abbellimento dei cortili per rendere più vivibili gli edifici scolastici, dove bambini e ragazzi trascorrono la maggior parte delle loro giornate, si possono aggiungere, a seconda delle scelte di docenti e genitori, attività collaterali educative rivolte a tematiche di sostenibilità ambientale che coinvolgono gli edifici e spazi scolastici.

Ad esempio si potrà fare un concorso fotografico e dei monitoraggi sul risparmio energetico a cui possono seguire proposte di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola e la diffusione di materiale informativo tra gli alunni, i docenti e i genitori. Basta infatti adottare semplici comportamenti per rendere le scuole più piacevoli da vivere e più sostenibili in termini energetici.



### STRUMENTI / UTENSILI

Materiale vario per da scegliere in base alla specifica attività prescelta

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

### COSTI

Possono essere coinvolti nell'iniziativa – in qualità di sponsor – aziende florovivaistiche locali per fornitura/prestato attrezzi e piantine

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Almeno 8 ore tra incontri di coordinamento, visite e sopralluoghi, recupero del materiale necessario + 4 ore di

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI  
CONTATTI UTILI**

evento finale

<http://www.legambientescuolaformazione.it/documenti/2013/Campagne/Nontiscordardime2014.php>.

Attività "Aiuola comunitaria", "Festa dell'albero", "Guerrilla crochet"

## Occhi amici

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e secondaria di secondo grado (tutte le classi), genitori, negozianti e residenti

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: Mobility manager scolastico ed insegnanti

TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica

CHI PARTECIPA: alunni, negozianti e residenti

- Aumentare la sicurezza dei percorsi casa scuola
- Favorire la conoscenza delle persone che vivono il territorio
- Favorire il dialogo intergenerazionale

In classe e lungo i percorsi casa scuola

**Negozianti, persone presenti sul territorio per diverse ragioni (come quelle che accompagnano il cane nella passeggiata mattutina o fanno la spesa quotidianamente), vicini, genitori che abitano nelle vicinanze possono tutti diventare "Occhi amici" dei bambini, ai quali essi possono rivolgersi in caso di necessità**

Il Comune e la scuola producono degli adesivi o altri simboli distintivi (come ad esempio delle spille) da dare a coloro che accettano di diventare Occhi amici. Viene usato il simbolo del progetto "La mia Scuola va in Classe A", al quale si aggiunge sotto la scritta "occhio amico" che sia facilmente riconoscibile dai ragazzi.

Successivamente la Task Force Scolastica cerca dei volontari che possano andare a incontrare i negozi amici o coloro che probabilmente possono aderire all'iniziativa, per spiegar loro come funziona e distribuire il distintivo. La scuola si può impegnare ad inserire la lista degli occhi amici sul proprio sito, dando visibilità agli esercenti che aderiscono ed al contempo facendo conoscere alle famiglie l'iniziativa. Dopo che i primi hanno aderito, sarà più facile coinvolgere anche gli altri e mano a mano crescerà il numero degli esercenti e dei residenti che diventeranno "gli occhi amici della scuola".

L'ultimo passo è quello di dare grande visibilità all'iniziativa, perché per aver successo non basterà riuscire ad avere una lunga lista di "occhi amici", ma si dovrà fare in modo che ci sia davvero un cambio di atteggiamento. Per fare questo si possono immaginare tante attività, una delle quale è andare a fare un'intervista con la classe agli "Occhi amici" in modo da sapere perché hanno aderito e allo stesso tempo far sì che i ragazzi prendano confidenza. Oppure si può fare una semplice passeggiata con la mappa, facendo attività di orientamento e al contempo imparando a conoscere e riconoscere gli "Occhi amici". Si può anche organizzare una grande caccia al tesoro per la città, preferibilmente di sabato o domenica, con le famiglie, coinvolgendo direttamente gli Occhi amici, che potranno essere i punti di riferimento per trovare gli indizi. La scelta dell'attività dipende dalla quantità di tempo che si può dedicare all'iniziativa, dalle risorse a disposizione, dal periodo dell'anno in cui si attiva. Ma è fondamentale che ci sia un contatto diretto tra i ragazzi, le famiglie e gli Occhi amici, solo così ci sarà un autentico passaggio verso la possibilità dei ragazzi di essere maggiormente autonomi.

Vista la complessità organizzativa di quest'attività, si consiglia di coinvolgere sin dall'inizio un gruppo di genitori più sensibili, in modo da affidare a loro parte dell'organizzazione

### STRUMENTI / UTENSILI

Adesivi o altri distintivi "Occhi amici" da consegnare ai residenti ed ai commercianti che aderiscono all'iniziativa

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

4

### COSTI

Da 50 euro in su per adesivi e segni distintivi, ma anche per organizzare l'eventuale evento di inaugurazione dell'iniziativa (caccia al tesoro o altro)

### TEMPI DI ATTUAZIONE

Almeno 8 ore tra incontri di coordinamento, visite ecc. + evento finale

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

<http://www.ourwatch.org.uk/>

## "Raccogli!'" laboratorio cittadinanza attiva

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### OPZIONALE

Tutti i soggetti interessati anche al di fuori della comunità scolastica

CHI ORGANIZZA: insegnanti

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: ragazzi/e della scuola media o elementare

- Far conoscere e promuovere il rispetto delle regole della strada
- Promuovere la cittadinanza attiva
- Promuovere l'adozione di comportamenti corretti

Dintorni della scuola

**Attività divertente in cui si costruiscono dei cartelli per sensibilizzare i cittadini e evitare che ci siano cacche sul marciapiede**

L'attuazione dell'attività è la seguente:

- lanciare un concorso di idee, a cui ciascuna classe può aderire, per creare dei piccoli cartelli (per esempio 15x15) da mettere in alcuni punti strategici dei marciapiedi per dire "NO alle cacche" (con tutti i messaggi correlati per i padroni, come per esempio di raccogliarla e buttarla nel cestino, a quanto ammonta la multa, ecc.)
- realizzare i lavori coi ragazzi (per stimolare la creatività possono essere usate le canzoni "La canzone della cacca" di Roberto Piumini (per i più piccoli) oppure "L'inno del corpo sciolto" di Roberto Benigni. I ragazzi ridono un sacco e si rilassano, questo aiuta moltissimo la produzione di cartelli più fantasiosi!
- scegliere il / i vincitori (tramite una commissione, oppure con il voto dei ragazzi, ecc.)
- realizzare i cartelli (magari con l'aiuto di alcuni genitori)
- la/le classi dei vincitori escono a posizionare i cartelli sui marciapiedi, accompagnate da alcuni genitori.

N.B. è importante fare attenzione al fatto che i cartelli non distraggano le auto, quindi debbono essere bassi, visibili solo ai pedoni (che comunque sono il target).

Perché l'azione abbia un richiamo che vada oltre il singolo avventore, sarebbe importante far venire la stampa durante la giornata di apposizione dei cartelli, in modo che l'azione abbia anche un richiamo mediatico.

A seconda del materiale e della pittura con cui verranno costruiti i cartelli potrebbero anche avere solo valore simbolico, e rovinarsi alla prima pioggia. Non scoraggiamoci, l'importante è che il messaggio sia arrivato e se avremo fatto un buon lavoro "mediatico", ciò potrà avvenire anche in poche ore.

L'azione rimarrà comunque impressa tra le famiglie dei ragazzi!

### STRUMENTI / UTENSILI

Materiale di riuso (pezzi di legno, pezzi di ferro ecc.) per costruire i cartelli; pittura

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

### COSTI

Almeno 50 euro per pittura, colori e eventuale materiale come chiodi o colla

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 mese circa

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Con i bambini di scuola elementare si può introdurre l'attività in modo divertente con La canzone della Cacca:

<https://www.youtube.com/watch?v=wriD3qPci1g>

Con i più grandi si può usare la canzone "L'inno del corpo sciolto" di Benigni

<https://www.youtube.com/watch?v=952oZJPAYMw>

## Realizzazione di "un'aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno"

<b>REQUISITO DI PIANO</b>	<b>OPZIONALE</b>
<b>TARGET</b>	Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)
<b>ATTUATORI</b>	CHI ORGANIZZA: insegnanti CHI GESTISCE: insegnanti TUTOR TECNICO: ufficio mobilità scolastica (eventuale) CHI PARTECIPA: alunni
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sensibilizzare alla mobilità sostenibile</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	Cortile scolastico
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>Individuazione, all'interno degli spazi scoperti di pertinenza degli ambiti scolastici, di un luogo da adibire ad "aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno" dove gli studenti possono trattare temi legati alla mobilità sostenibile e all'ecologia in senso più ampio</b>
<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	

Questo intervento prevede l'individuazione, all'interno degli spazi scoperti di pertinenza degli ambiti scolastici, di un luogo da adibire ad "aula nel verde" o "stanza dell'ossigeno" dove gli studenti, una o due volte all'anno nelle stagioni più miti, potrebbero trattare con l'insegnante temi quali l'ecologia, l'ambiente, il rapporto con la loro città e con gli spazi aperti della loro città e da lì ragionare sui percorsi che compiono abitualmente quale quello che collega casa loro con la scuola e cosa potrebbe essere fatto per migliorarli e anche cosa loro potrebbero fare in concreto.

L'idea di base è che trattare queste tematiche all'aperto piuttosto che in un'aula chiusa ed impenetrabile ai rumori, colori ed odori che giungono dall'esterno favorisca questo interscambio. Dall'altra parte, il cittadino che si trova a passare in prossimità del giardino scolastico e vede una classe intenta a fare attività didattica all'aperto potrebbe trarre piacere da ciò e sentirsi per un attimo partecipe (anche se da lontano) di ciò che accade a scuola e ricordarsi che la scuola è anche parte del tessuto sociale ed urbano della città.

La "stanza dell'ossigeno" potrebbe essere attrezzata con degli arredi che richiamano i banchi e le sedie, in versione più costosa se acquistati ex novo oppure più economica se recuperati dagli arredi dismessi dalle famiglie, oppure tronchi d'albero tagliati. Tuttavia, dei semplici plaid potrebbero essere sufficienti per iniziare.

Gli studenti potrebbero essere coinvolti nella progettazione di tali aree e nella costruzione degli arredi e addobbi.

<b>STRUMENTI / UTENSILI</b>	Plaid e teli da stendere per terra; arredi da esterno acquistati ex novo o di recupero (tavoli, sedie, piccole recinzioni per delimitare lo spazio ecc.)
<b>GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)</b>	Da 1 (se svolto in modo base) a 3 (se svolte anche le fasi di progettazione partecipata e realizzazione)
<b>COSTI</b>	Gratuito, se si utilizzano i plaid o teli portati da casa da parte di ciascun alunno. Possibilità di verificare se i centri di raccolta differenziata del Comune dove si situa la scuola hanno degli arredi da esterno da riciclare (tavoli, sedie). Possibilità di chiedere a ditte che lavorano il legno di avere dei materiali di risulta (tranci di tronchi d'albero da utilizzare come seduta). Entro i 500 € se si comprano arredi nuovi
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	Pochi minuti se ci si limita a stendere per terra i plaid. 4 ore per progettare in forma partecipata con gli alunni l'aula nel verde con produzione di un disegno finale e redazione della lista dei materiali e relativi costi + 2 ore per l'allestimento vero e proprio. Esclusi i tempi di reperimento del materiale
<b>PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI</b>	Attività "Facciamo a pezzi la città"

## "Scatta in bici!" Concorso fotografico

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Mobility manager scolastico

CHI GESTISCE: insegnanti

TUTOR TECNICO: Comune di Venezia

CHI PARTECIPA: alunni

- Promuovere la mobilità sostenibile ed in particolare l'uso della bicicletta attraverso un'attività coinvolgente quale la fotografia
- Favorire la creatività degli alunni relativamente al tema della bicicletta

I luoghi del tempo libero

**Quest'attività prevede l'organizzazione di un concorso fotografico sul tema della bicicletta entro il quale una giuria si esprimerà scegliendo la foto migliore tra quelle inviate. La foto vincitrice sarà premiata e pubblicata all'interno del sito <http://www.scuolainclassea.eu>.**

Il concorso fotografico "Scatta in bici!" è un'attività che mira alla riflessione degli alunni sul proprio rapporto con la bicicletta: realizzare una foto creativa a tema presuppone un ragionamento sulle peculiarità e potenzialità di tale mezzo.

L'attività prevede la scelta di un tema nel quale declinare il rapporto con la bicicletta, come ad esempio il paesaggio, la storia, la meccanica o semplicemente mantenendo il tema libero. Si prevede inoltre di convocare una giuria che valuti a titolo gratuito le foto presentate al fine di scegliere la migliore che sarà premiata durante l'evento finale.

Il concorso fotografico avrà una durata di 15 giorni entro i quali gli alunni partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto in formato digitale JPEG di peso non superiore a 5 MB, non contenenti immagini offensive o lesive della sensibilità comune, all'indirizzo mail [scuolainclassea@comune.venezia.it](mailto:scuolainclassea@comune.venezia.it).

Nel caso in cui la foto rappresenti un minore sarà necessaria la compilazione della liberatoria in materia di tutela della privacy (modello fornito dal Comune di Venezia) da parte del genitore.

Il voto della giuria conterà il 100% del giudizio finale.

Il vincitore del concorso riceverà un premio stabilito dall'organizzazione dell'attività che sarà consegnato durante la premiazione ufficiale. Inoltre la foto vincitrice sarà pubblicata all'interno del sito <http://www.scuolainclassea.eu>.

Tutte le foto presentate saranno presentate durante la premiazione ufficiale.

Ogni autore conserverà la proprietà delle foto inviate al concorso, ma cederà gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle immagini all'organizzazione del concorso, che potrà pubblicare e diffondere le immagini su riviste, testate, siti internet e su qualsiasi altro supporto mediatico e pubblicitario, purchè senza fini di lucro, con l'unico onere di citare ogni volta l'autore delle fotografie.



### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

La bicicletta e una macchina fotografica.

4

Acquisto del premio finale e spese organizzative della premiazione ufficiale.

5 giorni per l'organizzazione del concorso fotografico (scelta del tema, convocazione giuria, scelta del premio), 15 giorni di durata del concorso e 3 giorni per la proclamazione della foto vincitrice (comprendente i tempi della giuria e dell'organizzazione della premiazione ufficiale).

BICI libera TUTTI - Bike the Track

Durante il tempo libero gli alunni avranno la possibilità di scattare foto creative sul tema della bicicletta, organizzando gite sostenibili con la propria famiglia o con i propri amici.

Attività "Mai a terra!"

## Schieramenti

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnante in classe

CHI GESTISCE: insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile

In classe

**E' un gioco di ruolo che insegna a riflettere sui temi della mobilità sostenibile**

Il conduttore prepara una lista di frasi che abbiano la caratteristica di essere affermazioni sul tema della mobilità sostenibile ai quali i ragazzi possano rispondere "Sì, sono d'accordo", oppure "No, non sono d'accordo" oppure "Sì, lo faccio" e "No, non lo faccio". È meglio utilizzare frasi in cui non ci sia un vero o falso, bensì in cui la risposta dipenda dall'opinione dei partecipanti quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: "Andare in bicicletta è un modo per migliorare il benessere della persona? Modificando le proprie abitudini nei percorsi casa scuola si possono rallentare gli effetti del surriscaldamento del clima? Bisognerebbe andare sempre a scuola in bicicletta.

Si traccia una linea a terra. Il conduttore si mette ad una estremità dicendo che il "No" sta alla propria destra, mentre il "Sì" alla propria sinistra: al centro c'è l'indecisione. Ad ogni affermazione ciascuno dovrà posizionarsi nello spazio a seconda della propria opinione. Se sono d'accordo, ma non del tutto, mi posizionerò nella parte a sinistra del conduttore, ma a metà tra la parete e la linea a terra. Dopo che tutti avranno scelto la propria posizione, il conduttore chiederà di spiegare la propria posizione, cercando di convincere chi sta dal lato opposto a comprendere la posizione altrui ed eventualmente a riposizionarsi nello spazio.

Dopo che tutti avranno parlato (o quando nessuno vorrà più parlare) si chiederà ai membri del gruppo di riposizionarsi, se lo riterranno opportuno. Successivamente si passerà all'affermazione che segue.

È importante sottolineare che non c'è chi ha ragione e chi ha torto, ma che si tratta di un confronto tra opinioni diverse. Inoltre, il facilitatore, o ancor meglio un supporto esterno (per esempio un insegnante di scienze, o un volontario di un'associazione ambientalista), fermerà la discussione qualora necessario, nel caso in cui uno dei partecipanti porti nella discussione affermazioni interessanti o da approfondire dal punto di vista strettamente scientifico o tecnico, dando una spiegazione sintetica del fenomeno.

Si può chiedere ai partecipanti di preparare a loro volta una lista di affermazioni (per esempio 3 ciascuno) per discutere degli argomenti di loro interesse legati al tema in oggetto. È un buon modo per dare spazio al gruppo per confrontarsi su tematiche specifiche

### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Una stanza vuota ma non troppo ampia (va benissimo una classe con i banchi appoggiati al muro); gesso o scotch di carta per segnare la linea a terra

2

Nessuno

2 ore circa

Attività "Favola: Il semaforo blu", "Multa rap"

## Sicuri sulla strada

Attività della PM

<b>REQUISITO DI PIANO</b>	<b>OPZIONALE</b>
<b>TARGET</b>	Alunni della scuola primaria (classe terza)
<b>ATTUATORI</b>	CHI ORGANIZZA: insegnanti CHI GESTISCE: insegnanti TUTOR TECNICO: non necessario (Polizia Municipale per la fornitura della strumentazione) CHI PARTECIPA: alunni
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare un percorso sicuro per raggiungere la scuola</li> <li>• Imparare a conoscere la segnaletica stradale</li> <li>• Riconoscere i pericoli nascosti della strada</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	Percorso casa scuola
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>Uscita didattica fatta a piedi con gli alunni della classe terza della scuola primaria assieme ad un operatore della Polizia Municipale Locale e volta ad individuare un percorso sicuro per raggiungere il plesso scolastico, imparando ad evitare i pericoli nascosti della strada e favorendo la conoscenza del territorio nelle immediate vicinanze della scuola</b>
<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	
<p>Previo accordo con gli insegnanti referenti (che provvederanno a munirsi d'autorizzazione per l'uscita degli alunni e di informare i genitori circa l'utilizzo della pettorina rifrangente, affinché tutto avvenga in sicurezza) l'operatore di Polizia Municipale Locale organizza l'uscita didattica con le modalità sotto descritte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve intervento in classe dove l'operatore, dopo una presentazione con spiegazione delle proprie caratteristiche identificative (divisa, fischietto, distintivo di riconoscimento, paletta di segnalazione, berretto con fregio regionale), del ruolo e delle attività della Polizia Locale, illustra agli alunni le modalità operative dell'uscita</li> <li>• Uscita a piedi nelle strade circostanti il plesso scolastico, con particolare attenzione all'individuazione di un percorso sicuro per il raggiungimento della scuola</li> <li>• Riconoscimento e spiegazione della segnaletica stradale (verticale ed orizzontale), simulazione dell'attraversamento pedonale in sicurezza, individuazione dei pericoli nascosti della strada (cassonetti per la raccolta rifiuti che limitano la visibilità, elementi di arredo urbano che intralciano e riducono il transito, autovetture parcheggiate in sosta non regolamentare ecc.)</li> <li>• Rientro in classe e proiezione di un video che riproduce la diversa percezione dei pericoli, da parte di un adulto e di un bambino, durante la circolazione stradale, causata dalla differente statura</li> <li>• Momento conclusivo durante il quale gli alunni possono fare domande e porre quesiti all'agente di Polizia Locale</li> </ul>	
<b>STRUMENTI / UTENSILI</b>	Proiettore e video che riproduce la diversa percezione dei pericoli (in dotazione alla Polizia Municipale Locale)
<b>GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)</b>	2 (E' richiesta la collaborazione di alcuni genitori per accompagnare la classe durante l'uscita)
<b>COSTI</b>	Nessuno
<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	2 ore
<b>PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI</b>	Quest'attività può essere realizzata da sola o prima di altre legate alla sicurezza stradale, all'autonomia, oppure per parlare delle regole a scuola e fuori dalla scuola. Può anche essere fatta propedeuticamente all'attività Multa Rap / Multa morale oppure per iniziare un percorso di analisi dei dintorni della scuola

## Spettacolo teatrale "A ruota libera"

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: Comune di Venezia, Compagnia Initinere, scuola

CHI GESTISCE: Comune di Venezia, Compagnia Initinere, scuola

TUTOR TECNICO: Comune di Venezia

CHI PARTECIPA: alunni e insegnanti

- Sensibilizzare bambini e adulti nell'usare la bicicletta piuttosto che mezzi che inquinano;
- Far riflettere sul traffico e sulla mobilità sostenibile

Palestra o salone all'interno dell'ambiente scolastico e nei pressi della scuola

**Lo spettacolo teatrale "A Ruota Libera" punta a far riflettere grandi e piccini sul traffico e sulla mobilità, ma anche sulle loro conseguenze per l'ambiente e nel nostro modo di vivere.**

Questa attività può essere riprodotta in tutte le scuole che accettano l'invito di essere spettatrici di questo spettacolo. *Compagnia Initinere* è una compagnia teatrale che ha pensato a questo spettacolo intitolato "A Ruota Libera", che mette in primo piano l'importanza della mobilità sostenibile. Sottolineano infatti che esistono modi di trasporto alternativi alla macchina, in particolare la bicicletta: protagonista dell'evento e mezzo di trasporto economico, ricreativo, accessibile, socializzante, sicuro, pulito e sostenibile.

Lo spettacolo in sé mira proprio alla sensibilizzazione dei bambini sull'uso della bicicletta in quanto l'aumento del traffico comporta innegabilmente serie problematiche per la comunità e la qualità di vita.

Lo spettacolo può essere riprodotto sia nella scuole primarie, che nelle secondarie di primo livello interessando inizialmente la compagnia teatrale, che adatterà lo spettacolo apposta per il target indicato.

### STRUMENTI / UTENSILI

Nessuno

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2 (E' richiesta la collaborazione di alcuni genitori per accompagnare la classe durante l'uscita)

### COSTI

900 euro

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 ora + tempi di organizzazione

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Quest'attività può essere realizzata da sola o prima di altre legate alla promozione della ciclabilità nei percorsi casa-scuola.

## Storia collettiva: "Il percorso che vorrei"

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classe quarta e quinta) e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnante in classe

CHI GESTISCE: insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile

In classe

**Consiste nel realizzare un disegno collettivo in modo interattivo per riflettere sui temi della mobilità sostenibile**

Si prepara un grande foglio bianco su un unico tavolo grande, attorno al quale si possano sistemare tutti i partecipanti al laboratorio; al centro del foglio, a disposizione di tutti, ci saranno colori, pennarelli (evitare di mettere a disposizione matite e gomme, per non rallentare troppo il lavoro).

Il conduttore spiega ai partecipanti che tutto ciò che disegneranno sul foglio non apparterrà all'autore, bensì all'intero gruppo, pertanto non ci si dovrà "affezionare troppo" all'oggetto che si sta rappresentando, perché questo potrà poi essere ripreso da altri che lo trasformeranno oppure continueranno a portare avanti l'idea originale.

Al via, ciascuno inizierà a disegnare quel che viene detto dal conduttore. Non c'è qualcosa che possa essere considerata sbagliata: se la consegna è "disegniamo un elemento naturale", e qualcuno disegna un tavolo, va bene, se vede dietro il tavolo il legno e dunque l'albero... magari si può invitarlo a disegnare anche l'albero. Anche se disegna un'automobile, il contributo va accolto comunque, ricordandosi di parlarne nel debriefing finale.

Ad un certo punto il conduttore dirà: "Cambio". Tutti, allora, dovranno spostarsi di un posto, continuando il disegno del vicino. Poi il conduttore potrà dire "Stop". Aspetterà quindi che tutti smettano di disegnare e darà una nuova consegna sull'oggetto da rappresentare. E si continuerà così sino a quando tutti gli elementi che avevamo scelto di proporre saranno disegnati.

Gli elementi da disegnare possono essere i seguenti: un elemento bello del percorso casa scuola, un elemento brutto che c'è nella strada, un elemento magico, una persona che incontro o vedo nel percorso casa scuola, uno stato d'animo, un mezzo di trasporto a piacere.

Al termine del disegno collettivo ciascuno racconterà e mostrerà agli altri gli elementi che ha disegnato e, se serve, spiegando anche il perché della scelta.

Poi il conduttore dividerà il gruppo in piccoli sottoinsiemi di 4 o 5 partecipanti. Ogni gruppo dovrà scegliere un elemento di ciascun tipo (nel nostro esempio ogni gruppo avrà 6 figure), ritagliarlo dal disegno collettivo e creare una storia a partire dai disegni scelti che abbia il seguente titolo: "Storia collettiva: il percorso casa scuola che vorrei". La storia potrà essere rappresentata, scritta o raffigurata, tramite vignette, su un nuovo cartellone

### STRUMENTI / UTENSILI

Cartellone gigante (va bene anche un pezzo di un rotolo di carta da plotter, ad esempio) che occupi l'intera superficie attorno alla quale lavorano i ragazzi; pennarelli o colori vari; forbici; colla

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

2

### COSTI

Costo del cartellone, e materiale per disegnare

### TEMPI DI ATTUAZIONE

3 ore circa

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Attività "Favola: Il semaforo blu", "La ragnatela della mobilità"

## Strade senza barriere

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (classe quarta e quinta) e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: l'insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario (potrebbe essere molto interessante coinvolgere un'associazione di disabili)

CHI PARTECIPA: alunni possibilmente accompagnati da una persona disabile che usa la sedia a rotelle

- Promuovere una mobilità sostenibile accessibile anche per persone con handicap motori, mamme con carrozzine, anziani con il deambulatore ecc.

Percorsi casa scuola e dintorni dell'ingresso scolastico

**Passeggiata per evidenziare i luoghi in cui non vi sono le necessarie attenzioni per consentire la mobilità di tutti**

L'insegnante propone il tema della mobilità sostenibile spiegandone il concetto, attraverso pochi concetti chiave:

- il modo di muoversi di ciascuno non deve pregiudicare le possibilità di muoversi degli altri
- il modo di muoversi di ciascuno non deve pregiudicare le generazioni future (e neanche quelle presenti)
- tutti debbono potersi muovere liberamente e in modo sicuro
- tutti hanno diritto di raggiungere i servizi di cui hanno bisogno.

Si fa un brainstorming per rispondere alla seguente domanda: "Che cosa serve perché una persona con handicap o una mamma con la carrozzina possano muoversi senza problemi?" ed insieme si trovano le principali questioni legate a spazio, ingombri, pendenza, pavimentazione, segnaletica, pulizia strade ecc.

Tutti insieme si esce dalla scuola. Durante l'uscita sarebbe importante essere accompagnati da una persona disabile (magari un ragazzo della scuola, o un genitore, o un vicino). Nel caso in cui questo non sia possibile o non si ritenga opportuno agire in tal modo, serve dotarsi di una carrozzina (per disabili o per bambini, dipende anche dall'età dei ragazzi e dall'abitudine degli insegnanti a lavorare su questi temi). Se anche questa soluzione viene scartata dagli insegnanti, ci si può procurare un carrello della spesa, chiesto in prestito al supermercato più vicino, specificando però con i ragazzi che il carrello ha pressappoco la stessa dimensione di una sedia a rotelle ed è un po' più largo di una carrozzina per bambini, ma più stretto di una carrozzina "doppia" per gemelli. Il carrello servirà per "notare le problematiche" ma in realtà sappiamo che stiamo usando una similitudine un po' inappropriata, nel senso che le proprietà di sedie a rotelle, deambulatori e carrozzine sono diverse.

Si presentano ai ragazzi gli strumenti necessari, messi in un'apposita borsa o zaino, quindi non visibili, che si "scoprono" insieme passo, passo:

- un metro per misurare la larghezza di eventuali marciapiedi o passaggi troppo stretti
- nastro rosso e bianco da cantiere per segnalare un'area dove c'è un problema che impedisce il passaggio (per esempio un paletto in mezzo al marciapiede in un punto dove non ci sono altre soluzioni per passare)
- gessetti colorati per segnalare dei problemi eventuali (un tombino rialzato che rende difficile il passaggio, oppure una buca o altro)
- spago, cartoni e cartoncini colorati (per esempio fluorescenti), pennarelli per scrivere dei cartelli simbolici laddove necessario (per esempio se si nota che da un lato della strada le carrozzine non ci passano, ma dall'altro il percorso è agevole, si può creare un cartello simbolico per indicare a chi ha una carrozzina di spostarsi all'altro lato della strada)
- macchina fotografica (meglio 2) o smartphone per segnalare le difficoltà incontrate, ma anche le peculiarità positive: presenza scivoli, semafori adatti ecc.
- 2 mappe della zona per segnare dove si sono incontrate le difficoltà, le note positive ed il percorso svolto
- blocchetto di multe morali da dare nel caso in cui ci siano delle infrazioni che ostacolano l'accessibilità (per esempio un negoziante ha messo una pianta sul marciapiede che blocca il passaggio, oppure un'automobile ha parcheggiato laddove c'è lo scivolo ecc.)
- scopa per le foglie: spesso le foglie bloccano le ruote di carrozzine per bambini e altri mezzi con ruote piccole, per questo la pulizia dei marciapiedi è importante. La scopa servirà per ripulire il marciapiede e fare una fotografia simbolica per segnalare il problema alla municipalità. E' importante invitare i ragazzi a osservare se il problema rimane oppure è solo momentaneo o molto saltuario. E' significativo chiedersi anche che cosa accade con gomme da masticare o altri rifiuti sulla strada
- Dei bloc-notes per segnalare quel che si riscontra.

Ogni strumento viene dato ad una coppia di ragazzi che ne hanno la responsabilità e lo useranno nel percorso.

Dopodiché, si parte e si fanno le rilevazioni.

Una volta in classe l'insegnante può introdurre il concetto di barriere architettoniche: una barriera architettonica è un qualunque elemento costruttivo che impedisce o limita gli spostamenti o la fruizione di servizi, in particolare modo a persone disabili, con limitata capacità motoria o sensoriale. La barriera architettonica può essere una scala, un gradino, una rampa troppo ripida. Qualunque elemento architettonico può trasformarsi in barriera architettonica e l'accessibilità dipende sempre dalle caratteristiche personali della singola persona.

Infine, si raccolgono tutte le informazioni sulla mappa, e si decide se fare ulteriori passi, come ad esempio:

- scrivere al sindaco o ad un'altra istituzione cittadina
- invitare un'associazione di disabili a parlare con i ragazzi per approfondire la problematica

- pubblicare sul sito della scuola i risultati ottenuti
- fare dei cartelloni per informare le altre classi ecc.

**STRUMENTI / UTENSILI**

Metro, nastro rosso e bianco da cantiere, gessetti, cartelli simbolici e/o adesivi simbolici, macchina fotografica, blocchetto di multe morali

**GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)**

3

**COSTI**

Nessuno

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

5 ore totali di cui: 1 ora per la preparazione del materiale in classe; 2 ore per l'uscita con la classe; 2 ore per la documentazione dei risultati

Multa rap / Multa morale

Può essere interessante vedere il video sul tema creato da Rai Educational:

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/barriere-architettoniche/8296/default.aspx> Siccome non è di facile lettura per i ragazzi si consiglia di raccontare loro la storia prima di vederlo insieme.

**PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI**

Per maggiori informazioni sull'accessibilità urbana si consiglia di consultare: <http://www.disabili.com/mobilita-auto/speciali-mobilita-a-auto/barriere-architettoniche-e-disabilita/barrarch09-adattam-strutture-esterne> oppure: <http://www.disabili.com/mobilita-auto/speciali-mobilita-a-auto/barriere-architettoniche-e-disabilita/barrarch09-adattam-strutture-esterne>

L'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità è un ente afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che fornisce informazioni approfondite, articoli e statistiche: [www.osservatoriodisabilita.it](http://www.osservatoriodisabilita.it)

## Un vigile speciale / Il vigile Beppe

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: l'insegnante

CHI GESTISCE: l'insegnante

TUTOR TECNICO: Task Force Scolastica, PM

CHI PARTECIPA: alunni

- Favorire l'apprendimento e il diffondersi di comportamenti corretti rispetto alle norme sulla mobilità
- Aumentare la consapevolezza nella cittadinanza in relazione alle norme sulla mobilità e al rispetto degli utenti più "deboli"

Percorso casa scuola nel tratto in prossimità della scuola

**Attività che propone di realizzare delle sagome realistiche di Vigile per invitare gli automobilisti a rallentare**

Quest'attività viene proposta nel caso in cui si rilevi una velocità veicolare eccessiva nei pressi della scuola. Essa prevede la realizzazione di un "finto vigile" da apporre nella strada adiacente la scuola in modo da rallentare il traffico e ricordare alle automobili che in quel luogo si deve prestare maggiore attenzione.

La classe organizza un'uscita per andare nel luogo identificato come "pericoloso", ci si divide in due gruppetti, uno in un punto della strada e l'altro alla fine della stessa, si sincronizzano gli orologi e ciascun gruppo annota per ogni auto il momento esatto in cui passa. Per esempio:

Postazione A) auto 1 / 11.22 e 12 secondi

E per la stessa auto la postazione B) scriverà: auto 2 / 11.22 e 03 secondi

Con la classica formula  $V = S/t$  si potrà calcolare la velocità veicolare di ciascun auto e alla fine la velocità media in quel tratto di strada. (Durante le rilevazioni altri alunni possono contare il numero di pedoni, biciclette, auto e camion che passano nella via, anche questi sono dati importanti per misurare il volume del traffico).

Se la velocità riscontrata viene considerata troppo elevata dai ragazzi o comunque il traffico è eccessivo, si provvederà alla realizzazione di "Un vigile speciale". I ragazzi possono scrivere una lettera al comune per chiedere che venga apposto il vigile, spiegando, dati alla mano, le loro motivazioni.

Il giorno in cui il vigile viene inaugurato, la comunità scolastica, attraverso un'apposita cassetta delle votazioni, o con altra metodologia, sceglierà il nome da dare al vigile



### STRUMENTI / UTENSILI

Totem del vigile, orologi

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

3

### COSTI

200 euro minimo ma dipende dal tipo di materiale usato e da chi si coinvolgere per realizzare l'opera. Si può chiedere a qualche nonno/genitore esperto di fare la sagoma e all'insegnante disponibile a disegnare il vigile

### TEMPI DI ATTUAZIONE

1 ora per l'attività di rilevazione + 1 ora per la scrittura collettiva della lettera + tempo per la realizzazione totem

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

<http://www.targatocn.it/leggi-notizia/argomenti/targato-curiosita/articolo/dove-e-finito-il-vigile-beppe-di-murazzo.html>

Attività "Occhio al limite", "Sicuri sulla strada"

## Vorrei che il percorso casa scuola ...

Attività proposta da PUMAS

### REQUISITO DI PIANO

### TARGET

### ATTUATORI

### OBIETTIVI

### AMBITO

### BREVE DESCRIZIONE

### MODALITA' OPERATIVE

### OPZIONALE

Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (tutte le classi)

CHI ORGANIZZA: insegnante in classe

CHI GESTISCE: insegnante

TUTOR TECNICO: non necessario

CHI PARTECIPA: alunni

- Sensibilizzare sui temi della mobilità sostenibile
- Favorire il benessere psicofisico attraverso il movimento

In classe

**Attività partecipata per far emergere i desiderata dei ragazzi in merito al percorso casa scuola**

I partecipanti si dispongono tutti in cerchio, ciascuno seduto su una sedia (oppure si possono fare i cerchi a terra per delimitare lo spazio di ogni componente nel cerchio, usare degli hula hopp al centro dei quali ogni ragazzo si siede).

Una persona al centro dice: "Vorrei che il percorso casa scuola fosse... più breve". Tutti quelli che sono d'accordo con questa frase debbono cambiare posto, mentre chi è al centro cercherà di occupare una posizione nel cerchio.

Resterà al centro qualcun altro che a sua volta dirà: " Vorrei che il percorso casa scuola fosse..." oppure " Vorrei che nel percorso casa scuola ci fosse/non ci fosse..." e così via.

Il gioco finisce quando il gruppo è stanco

### STRUMENTI / UTENSILI

### GRADO DI DIFFICOLTA' (da 1 semplice a 5 molto complesso)

### COSTI

### TEMPI DI ATTUAZIONE

### PROGETTI CORRELATI e EVENTUALI CONTATTI UTILI

Una stanza vuota, un modo per segnare a terra i posti di ciascuno. Si può fare anche con le sedie, che però dovranno essere posizionate distanti le une dalle altre, ma sempre a formare un cerchio

1

Nessuno

30 minuti

Attività "Favola: Il semaforo blu", "La ragnatela della mobilità"